

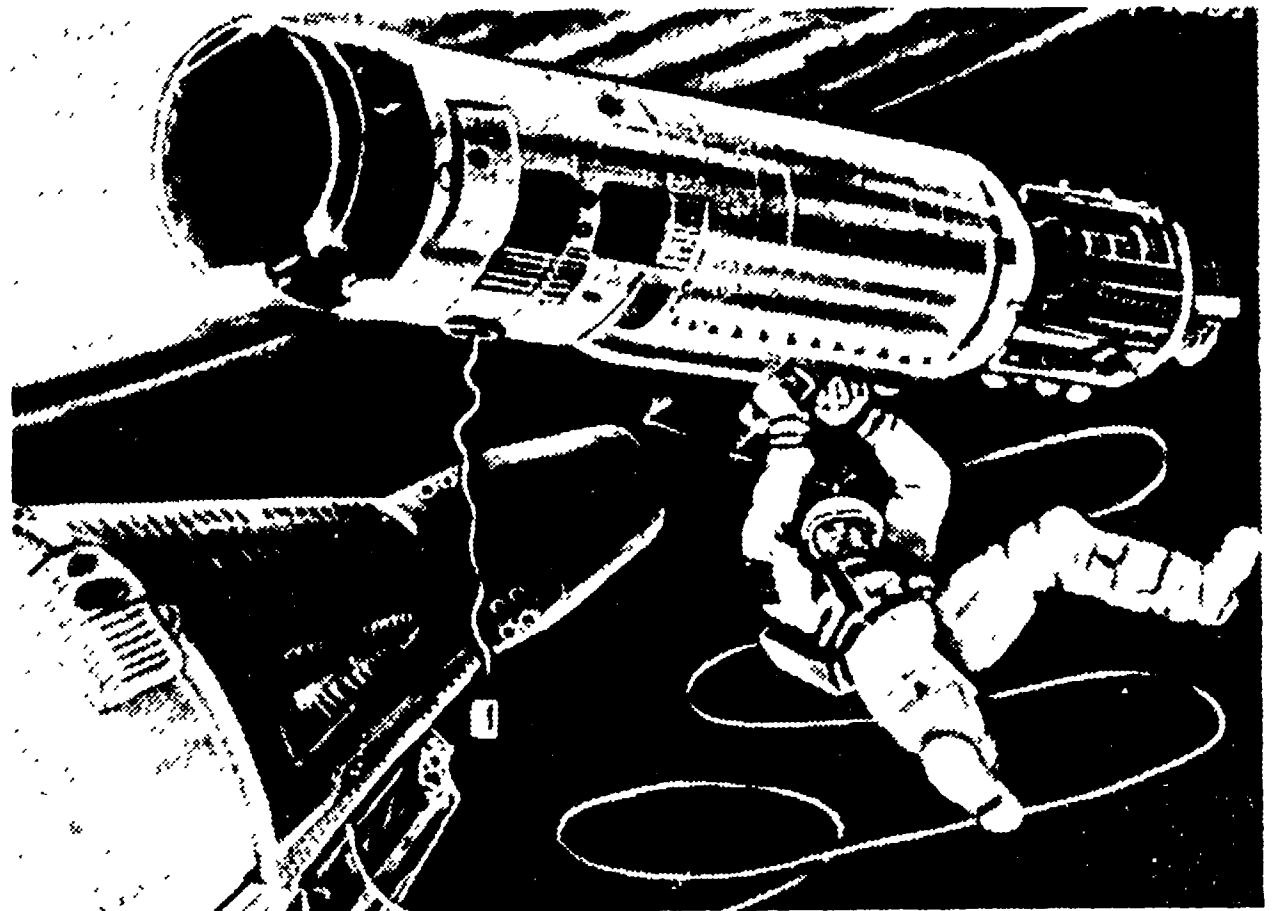
Si conclude questa sera la grande impresa di Gemini 10

Collins torna sulla Terra con il primo trofeo spaziale

Realizzato l'appuntamento in orbita con il razzo lanciato tre mesi or sono, il pedone dello spazio ha compiuto la prima operazione meccanica della storia cosmonautica — Interrotta con anticipo la passeggiata per l'esiguità del carburante rimasto

NOOSTRO SERVIZIO

HOUSTON, 20. Collins ce l'ha fatta! Riparò a Terra, dopo la sua passeggiata fuori dalla capsula, come un trofeo spaziale, un oggetto rimasto quattro mesi in orbita intorno al nostro pianeta, la famosa piastrina con micrometeoriti che era stata collocata su una lancetta dell'Agema. Poi è ricentrato precisi e precisamente in cabina, perché il carburante che aveva contenuto di pochissimo e quindi era meglio non correre rischi. L'ordine è stato impartito dal Centro spaziale. Non viene da ciò minimamente sminuita la grandissima impresa: Collins è il primo operatore dello spazio il primo uomo che abbia compiuto nel cosmo una vera e propria operazione meccanica. Tra l'altro il trofeo non è soltanto un oggetto simbolico: è soprattutto uno strumento scientifico che permetterà di stabilire i pericoli per un uomo che si trovi per un lungo tempo al bombardamento del micrometeoriti.



HOUSTON — Ecco una ricostruzione dell'impresa di Collins, (Telefoto AP - L'Unità)

E' questo il più rilevante risultato di un viaggio spaziale eccezionale, che si concluderà poco dopo le 22 di domani sera (ora italiana) a circa 400 chilometri da Cape Kennedy, nell'Atlantico. Nel corso della straordinaria corsa di Gemini 10 sono stati compiuti nei mesi scorsi exploit di valore assolutamente superiore: la prima riuscita del collegamento in orbita tra la capsula e il razzo bersaglio lanciato poco prima di essa; l'uso di tale bersaglio come motore fuori bordo per essere catapultati ad altezze mai raggiunte da esseri umani, sfiorando le fasce di Van Allen; uso di questa specie di serbatoio orbitante per manovrare ulteriormente la capsula; raggiungimento di un altro Agema nello spazio; passeggiata spaziale con lavoro manuale e con recupero di uno strumento scientifico. Si può dire che questo è stato certamente il viaggio cosmico più denso di esperienze entusiasmanti.

Un altro piccolo incidente è avvenuto durante il corso dei cosmonauti. A Terra gli strumenti hanno indicato che qualche cosa non andava nel regolatore della temperatura. Collins e Young sono stati così risvegliati solo mezz'ora dopo aver preso sonno. Hanno effettuato manualmente il regolamento del sistema termico e si sono riaddormentati.

Alle 15, dopo nove ore di sonno, Collins e Young sono stati nuovamente svegliati. Il cosmo non ha mai comunicato che il bruciatore agli occhi era praticamente scomparso. Da Terra è stato assicurato che la fuga di gas non è mai controllata.

E' escluso totalmente che l'incidente, invece di derivare dall'apparato di condizionamento, sia dipeso in qualche modo dall'esplosione atomica francese di ieri. Quando si è verificata i cosmonauti si trovavano molto lontani e non potevano essere abbattuti. La loro altezza poi era tale da escludere qualsiasi contaminazione radioattiva.

Ma ritorniamo all'affare Collins, che, sia pure con minori risultati del previsto, si è verificato abbastanza utile all'ora stabilita. Il cosmonauta ha fotografato sia le tre stelle che riusciva meglio a vedere sia l'oggetto luminoso di cui si è detto, in bianco e nero e a colori. Poi ha anche ripreso un pannello a scacchi posto sulla stessa Gemini che servirà ai tecnici per stabilire l'esatta approssimazione della resa cromatica dei film spaziali e, probabilmente per ottenere uno sviluppo correttivo, tale da far corrispondere la gamma di colori a quella normalmente rilevabile sulla Terra.

Samuel Evergood

In orbita il 125° satellite sovietico Cosmos

MOSCA, 20. E' entrato regolarmente in orbita il satellite Cosmos 125. Lo ha annunciato la TASS. Gli strumenti di bordo funzionano secondo le previsioni e hanno già iniziato a trasmettere dati alle stazioni terrestri.

ILLUMINERA' QUASI A GIORNO GLI STATI UNITI

Commissionata una luna più luminosa di quella vera

SEATTLE (Wa-Stratton), 20. Gli Stati Uniti progettano di avere in breve tempo una luna più luminosa di quella naturale, permanente e — date le caratteristiche della sua orbita — solo per cittadini americani.

E' questo infatti il successo dell'incarico avuto dalla NASA e della società Boeing, costruttrice dei voli aeroplani e dell'elicottero Westland.

Il satellite rifletterà di notte la luce del sole su gran parte degli Stati Uniti. Edward Gray, direttore dei voli pilotati dell'ente spaziale americano, ha dichiarato la sua soddisfazione per lo accordo raggiunto.

Clamorosa conferenza stampa di un ex consigliere dc

Da 11 anni il Comune sapeva del pericolo!

La commissione edilizia fu informata più volte del disastro che la speculazione avrebbe provocato — L'ingegner Rizzica che aveva denunciato e documentato la situazione fu estromesso dalla commissione — Sette mesi fa una frana aveva dato il primo drammatico allarme



AGRIGENTO — Un uomo e due bambini dormono, vestiti, sulla paglia pronti a fuggire al primo allarme di nuove frane; a destra: una strada con un grande crepaccio al centro e un pauroso avvallamento nella parte sinistra; intorno palazzo parzialmente crollato



La frana della zona di Agrirento, in provincia di Palermo, che non aveva scatenato l'attenzione di una commissione edilizia di cui era presidente l'ingegner Rizzica, fu denunciata e documentata da un ex consigliere dc

(Dalla prima) In questa intervista, in seguito all'inchiesta sulla frana di Agrirento, l'ingegner Rizzica ha denunciato e documentato la situazione di pericolo che si era creata in quella zona. Ha raccontato come, da 11 anni, il Comune era informato del pericolo di frana, ma che la speculazione edilizia aveva impedito di prendere le necessarie misure di sicurezza.

Poco più avanti, in seguito ad una intervista nell'ora di San Michele e dell'adulazione, costui si è dato del lontano a cento metri di distanza più a monte, e' erano alcuni soliti, che con tanto di sicurezza di una squadra di pompieri, stavano cercando di portar via un po' di masserelle dalle case ormai abbandonate. Questa gente, al nuovo terreno, è andata terrorizzata, senza altra meta che le zone meno in scure della città, decisa soltanto a fuggire. Da qui ha preso l'aria una spaventosa reazione a catena: salendo verso il centro, l'onda di panico è montata, ha preso tutti.

«Ebbene, anche a non voler tenere conto della situazione, l'ingegner Rizzica, un onorevole di sinistra, ha una lunga e onesta carriera politica e professionale. E' un uomo che ha sempre messo in guardia i cittadini di Agrirento, che ha sempre denunciato il pericolo di frana, che ha sempre denunciato il pericolo di frana, che ha sempre denunciato il pericolo di frana...»

«Ebbene, anche a non voler tenere conto della situazione, l'ingegner Rizzica, un onorevole di sinistra, ha una lunga e onesta carriera politica e professionale. E' un uomo che ha sempre messo in guardia i cittadini di Agrirento, che ha sempre denunciato il pericolo di frana, che ha sempre denunciato il pericolo di frana...»

Dibattito su due leggi in materia di amministrazione della giustizia

L'istituzione del giudice di pace proposta dai comunisti alla Camera

Una carica nuova retribuita e non onoraria, collegata ad organi elettivi o elettiva essa stessa — Reale afferma che il problema esiste — Tuttavia la maggioranza ha aumentato le competenze dei pretori e dei conciliatori — Per le contravvenzioni stradali si dovrà pagare anche se si ricorre

Cresce e sempre di più si impone, nella coscienza pubblica, la consapevolezza di una crisi profonda, strutturale della giustizia in Italia. I cittadini, sempre più sfiduciati dal corso lento e quindi inefficace dei procedimenti giudiziari, si sfuggono al giudice e corrono verso il pretore, che è un giudice di pace, come un tempo, la sentenza riparatrice, ma si compone per vie anomale e privilegiate a questo problema. Il Capo dello Stato rivolse un appello, nel corso della recente riunione del Consiglio Superiore della Magistratura, di cui è Presidente, affinché si potesse dare una seria riforma della giustizia.

Ed ecco ieri a Montecitorio il Governo e la maggioranza di centrosinistra presentare due disegni di legge, in materia di amministrazione della giustizia, tentando di farle passare per il solito, a primo passo di una efficace riforma. Cosa assolutamente falsa.

La prima delle leggi — di cui è stata approvata la prima lettura in aula — riguarda l'aumento dei limiti di valore della competenza dei pretori e dei conciliatori, modificando le precedenti disposizioni del 1956, di estensione di competenza dei conciliatori le cause fino a 50 mila lire, e dei pretori fino a 750 mila lire (precedentemente a due valori limiti erano di 25 mila e di 250 mila lire).

L'altra legge riguarda la depenalizzazione delle contravvenzioni stradali e quelle relative a norme e regolamenti naturali della popolazione. Rispetto a questa realtà, la legge attuale non fa che caricare le preture (già assurdamente affollate nei grandi centri) di una massa mostruosa di nuove cause, scongiando così il ricorso a questa giustizia minima, soprattutto da parte di cittadini che hanno cause di piccolo valore, in primo luogo da parte degli attoni, così come ministro e autore della maggioranza cercano di sostenere.

Sulla legge che aumenta la competenza delle preture, il compagno COCCIA ha presentato un'ampia e documentata relazione di minoranza che è stata illustrata nel corso del dibattito dai compagni DE FIORI e SPAGNOLI. I comunisti hanno votato contro la limitazione della competenza, la legge comunistica invece che soltanto in commissione, proprio — dice la relazione — per marcare i dissenzi verso un provvedimento che non si muove verso quel «bene preferibile al meglio», che essi tipicamente proporzionano, ma che contraddice alla linea di riforma che il mondo del diritto e l'opinione reclamano. Dati alla mano, si dimostra facilmente che cala il ricorso alla giustizia in genere in Italia, e in particolare che è in crisi il settore della giustizia di base.

Oggi l'omaggio di Saragat alla tomba di Garibaldi

NAPOLI, 20. Il Presidente Saragat rende omaggio domani a Capri alla tomba di Giuseppe Garibaldi nel centenario della terza guerra di indipendenza. Saragat si è imbarcato a Napoli sull'incrociatore Garibaldi di alle 19.30 di oggi salutato dalle rituali unghie salve di cannone delle unità della flotta. Al seguito del Presidente sono il ministro della Difesa Tremelino, il sottosegretario Cossiga, il capo di stato maggiore della difesa e il capo di stato maggiore della marina.

Il problema di una riforma della giustizia di base è un problema che si pone in ogni caso. La contravvenzione ad organi elettivi o elettiva essa stessa — Reale afferma che il problema esiste — Tuttavia la maggioranza ha aumentato le competenze dei pretori e dei conciliatori — Per le contravvenzioni stradali si dovrà pagare anche se si ricorre

La commissione, così come chiedono i comunisti, propone l'istituzione di un giudice di pace, una carica nuova retribuita e non onoraria (collegata ad organi elettivi o elettiva essa stessa). Precedenti in tal senso esistono non solo all'estero, come è noto, ma anche nell'Italia prefascista. Il conciliatore scelto fra una lista di nomi eletti dal consiglio comunale, che esisteva in tutto il paese, ha un potere di primo grado di conciliazione e di primo grado di giudizio. La commissione, così come chiedono i comunisti, propone l'istituzione di un giudice di pace, una carica nuova retribuita e non onoraria (collegata ad organi elettivi o elettiva essa stessa). Precedenti in tal senso esistono non solo all'estero, come è noto, ma anche nell'Italia prefascista. Il conciliatore scelto fra una lista di nomi eletti dal consiglio comunale, che esisteva in tutto il paese, ha un potere di primo grado di conciliazione e di primo grado di giudizio.

La commissione, così come chiedono i comunisti, propone l'istituzione di un giudice di pace, una carica nuova retribuita e non onoraria (collegata ad organi elettivi o elettiva essa stessa). Precedenti in tal senso esistono non solo all'estero, come è noto, ma anche nell'Italia prefascista. Il conciliatore scelto fra una lista di nomi eletti dal consiglio comunale, che esisteva in tutto il paese, ha un potere di primo grado di conciliazione e di primo grado di giudizio.

Dichiarazioni vietnamite ad Algeri sul processo ai piloti

ALGERI, 20. L'ambasciatore daffari della Repubblica vietnamita ad Algeri, Nguyen Van An, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che il Vietnam non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con gli americani nel processo ai piloti vietnamiti. Ha detto che il Vietnam non ha mai avuto un rapporto di collaborazione con gli americani nel processo ai piloti vietnamiti.

Il governo risponde oggi alle interrogazioni del PCI su Agrigento

Una interrogazione e una interpellanza sul disastro di Agrirento sono state presentate alla Camera dal deputato comunista. Il governo ha risposto oggi alle interrogazioni del PCI su Agrigento.

Il governo risponde oggi alle interrogazioni del PCI su Agrigento

Una interrogazione e una interpellanza sul disastro di Agrirento sono state presentate alla Camera dal deputato comunista. Il governo ha risposto oggi alle interrogazioni del PCI su Agrigento.

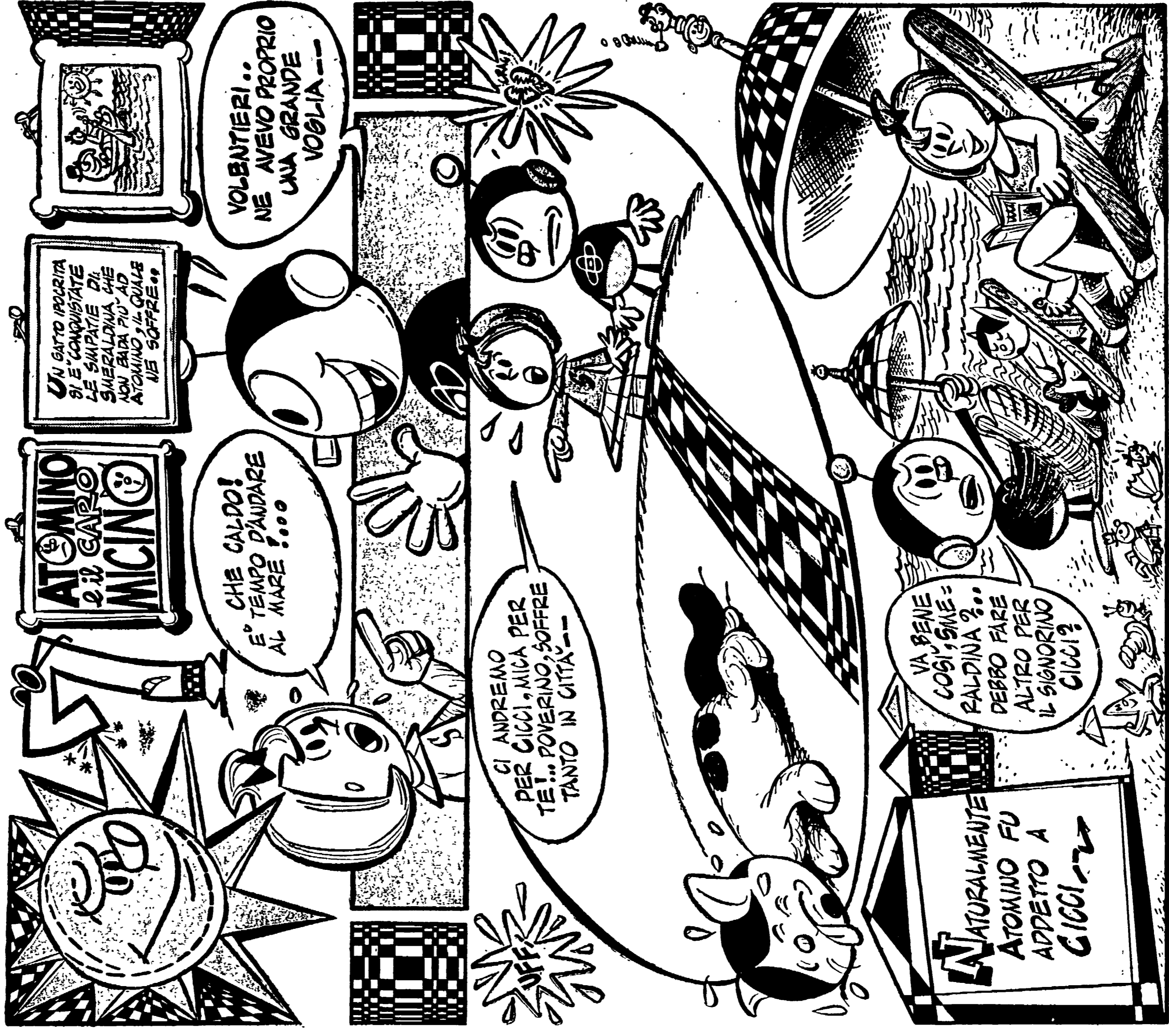
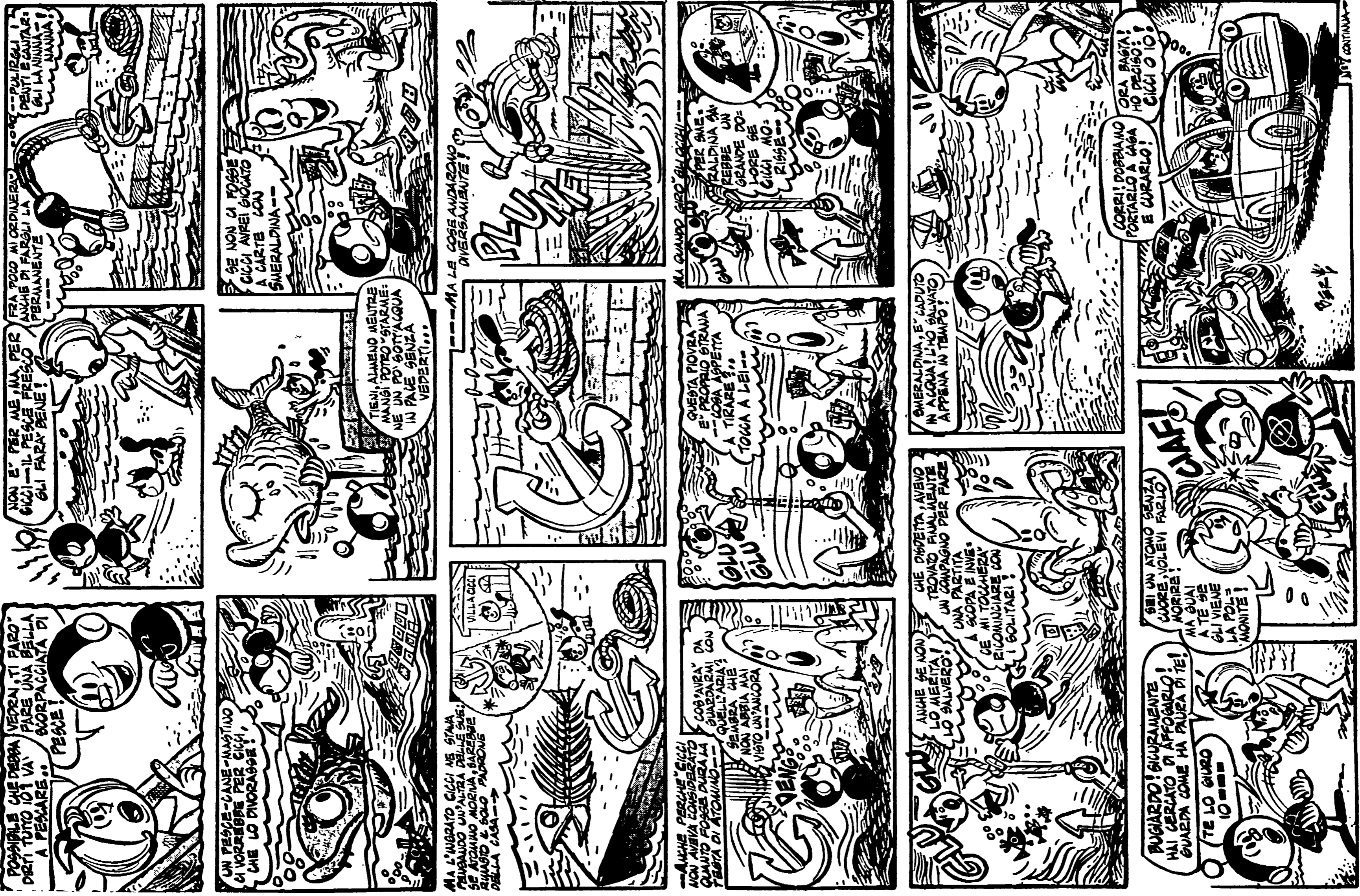
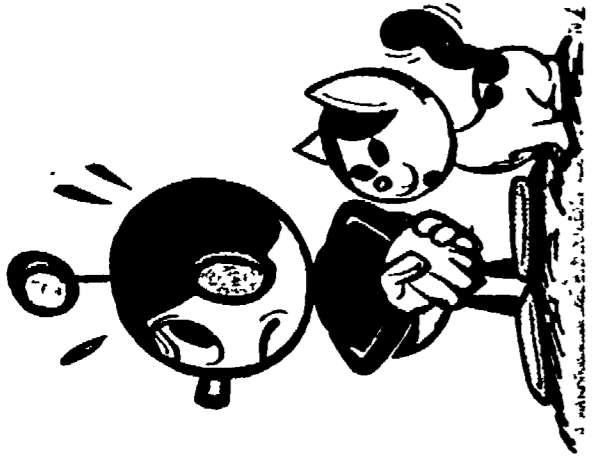
Il governo risponde oggi alle interrogazioni del PCI su Agrigento

Una interrogazione e una interpellanza sul disastro di Agrirento sono state presentate alla Camera dal deputato comunista. Il governo ha risposto oggi alle interrogazioni del PCI su Agrigento.

In questo numero: IL PICCOLO GIU' INDIANI DELLA FABBRICA DI MATTONI

il PIONIERE

Supplemento del giovedì dell'Unità



(Segue a pag. 8)



Indirizzate le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDÌ»
Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini, 19 - Roma

spesa non sarà eccessiva e in compenso sarete sicuri della riuscita del lavoro e di poter conservare in ordine il giornalino.

Vorrei darti un consiglio: al posto delle barzellette e degli indovinelli, pubblica racconti e avventure di eroi partigiani. Ivan Fabbri, Bisano.

Abbiamo pubblicato spesso racconti partigiani. Presto pubblicheremo anche storie disegnate. Ma se togliessimo i giochi e i passatempi, molti ragazzi protesterebbero.

Ed ora un consiglio: vorremmo rilegare la raccolta del Pioniere che abbiamo conservato da tre anni. E' meglio una tipografia o possiamo fare da noi? I fratelli Alessandro e Renzo Cuccu, Monserato.

Prima di tutto congratulazioni per la vostra promozione e poi grazie per le molte idee e per il contributo che date al giornale. Quanto agli indiani, bisogna rispettare la storia: le loro vicende non possono essere a lieto fine, diciamo così. Anche se ci sono state alcune battaglie vittoriose, sappiamo che la vita via finale è stata dei bianchi: ed era inevitabile che così fosse data la disparità dei mezzi e delle forze. Terremo presenti le altre proposte che ci sembrano interessanti. Quanto alla collezione del Pioniere io vi consiglierò di rivolgermi ad una legatoria: la

Vorrei porti una domanda: perché non pubblicate un bel servizio sulla pallacanestro? Purtroppo qui in Italia è uno sport poco diffuso e un bell'articolo servirebbe a farlo capire e conoscere a tutti. Lorenza Giocchetta, Ferrara.

Caro Lorenza, ti ringrazio per le belle parole che hai avuto per il nostro giornale. Forse ti è sfuggito, ma abbiamo già pubblicato (nel numero 8 del 24 febbraio 1966) il servizio che chiedevi e per di più la pagina sportiva dell'Unità ha pubblicato in questi ultimi tempi, insieme agli ultimi avvenimenti cestistici, due interessantissimi articoli: uno dell'allenatore della Nazionale sovietica di pallacanestro, Aia Gomelskij, e l'altro del nazionale italiano di basket, Sandro Spinetti. Se può interessarti, l'articolo

Perché giovedì scorso non è uscito il Pioniere dell'Unità

A causa dello sciopero dei poligrafici, giovedì scorso i giornali quotidiani, compresa l'Unità, non sono usciti. E' saltato così il numero del Pioniere dell'Unità di giovedì scorso 14 luglio. Ci scusiamo con i lettori per questa forzata sospensione.

Nei prossimi numeri:

LA RACCOLTA DEI FRANCOBOLLI
Come si ordina, cosa collezionare, i prezzi e i valori
LA REGINA DEL GHIACCIO
Un racconto sovietico
L'INCONTRO FANTASTICO
Un breve cineromanzo completo
I PRODIGIOSI MISSILI SOVIETICI
Storia illustrata delle imprese spaziali
GIOCHI E PASSATEMPI
Consigli per divertirsi in vacanza

UNA NUOVA SERIE DI BOLLINI CON RICCHI PREMI

di Aia Gomelskij è stato pubblicato il 7 febbraio sotto il titolo «In URSS tre milioni di giocatori di basket» e quello di Spinetti il 31 gennaio sotto il titolo «Perché il boom del basket».

Tempo fa pubblicammo sul Pioniere la lettera di un gruppo di studenti sovietici della Skola N. 29 di Gorki, che richiedeva materiale per allestire una mostra. Riceviamo ora una lettera di ringraziamento che dice tra l'altro: «Ringraziamo tutti quelli che attivamente hanno partecipato all'invio del materiale per la nostra mostra. Le risposte al nostro appello sono state molto numerose e hanno confermato l'amicizia fra gli studenti italiani e sovietici».

UN AMICO SUPERPROMOSSO
Con tanta gioia ti faccio sapere che sono stato promosso con ottimi voti in II Media: 9 in italiano, 8 in scienze, 8 in francese, 9 in matematica e così via. Ilario Congia, Santurì.

Bravo Ilario! Sono proprio fiero di te. Gli Amici del Pioniere devono essere sempre i primi, a scuola come nella vita.

Sviluppo e stampa delle foto
Potreste dirmi se c'è qualche fabbrica di materiale fotografico che fornisca ciò che è necessario ad un dilettante per sviluppare

e stampare le proprie foto? Ringrazio anticipatamente e invio cordiali saluti. Mauro Casini, Castel Madonia.

Caro Mauro, nel caso che tu non avessi ancora la macchina fotografica potresti acquistare il bel completo messo in vendita dalla ditta Agla: macchina fotografica, flash, lampadine per flash, strumenti vari di vetro e di plastica per il laboratorio fotografico, prodotti per lo sviluppo e il fissaggio. Il completo, se ben ricordo, costa 10 mila lire. Non è compreso, ovviamente, l'ingranditore che invece è necessario se vuoi stampare e ingrandire foto di piccolo formato (24x36). Non ti scoraggiare, comunque, perché se hai passione puoi costruirti un ingranditore di fortuna anche da solo. Basta che tu trovi una vecchia macchina fotografica a soffietto e che tu l'applichi, con opportuni accorgimenti, ad una fonte di luce. Fra la fonte di luce e la macchina fotografica sistemerei due lastre di vetro nelle qua-

Passatempi

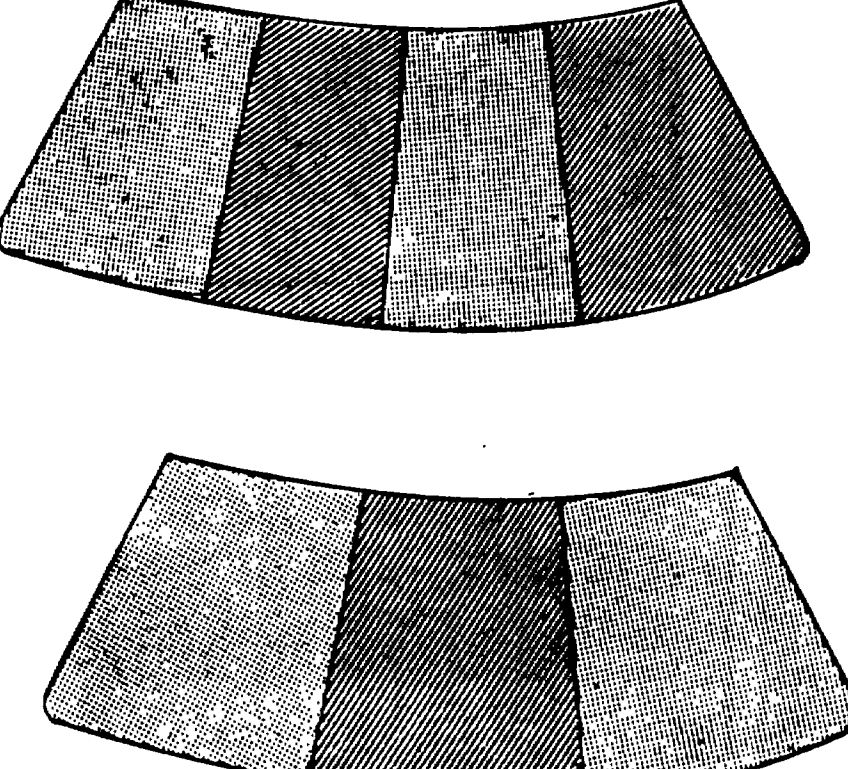
Cruciverba

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31	32	33	34	35

ORIZZONTALI: 1) Il pronome di riguardo; 3) Bassezza d'animo; 6) Un ufficiale (abbr.); 8) Articolo plurale; 9) Avverbio di tempo; 11) Lussemburgo e Monaco; 13) Congiunzione semplice; 15) Quella per cominciare le elementari e di sei anni; 17) Misura di centro metri quadrati; 19) La fine di tutti; 20) Il mare senza una vocale; 21) Isole; 23) Si fa camminando al sole; 25) Granoturco; 26) C'è quella libera e quella greco-romana; 28) Libera ma senza consonanti; 29) Veicoli agricoli; 30) Recipiente di pelle per liquidi; 32) Se le dà molte il presuntuoso; 33) La parte esterna del formaggio; 34) Esaminare con la mente, riflettere (fr.).

VERTICALI: 1) Un mobile per fare bel sonno; 2) Il pronome dell'egolista; 3) Il battesimo della nave; 4) Avverbio di luogo; 5) Eletta; 6) Conto corrente; 7) Morir; 8) Onesto e sincero; 10) Simbolo del Radio; 12) A me; 14) Il desiderio del poeta; 16) Recita sulle scene o davanti alle macchine da presa (fr.); 18) Piccoli uncini adoperati dai pescatori; 19) Preposizione semplice; 20) Movimento periodico delle acque del mare; 22) Numero pari; 24) Togliersi la sete (fr.); 25) Granoturco; 27) L'arte del Latino; 29) Una corona senza vocali; 31) Congiunzione telegrafica; 32) Le vocali nel pane.

Effetto ottico



Quale delle due figure è più grande?

Rebus

4 - 5

SOLUZIONI

CRUCIVERBA
ORIZZONTALI: 1) Lei; 3) Villà; 6) Cap; 8) Le 9) Ora; 11) IMC; 13) Ed; 15) Età; 17) Ara; 19) Tifi; 20) Mre; 21) Alto; 23) Ombra; 25) Mais; 26) Lotta; 28) IEA; 29) Carri; 30) Oltre; 32) Arie; 33) Crosta; 34) Pensar.

VERTICALI: 1) Letto; 2) Io; 3) Varo; 4) Li; 5) Alta; 6) CC; 7) Perir; 8) Leale; 10) RA; 12) Mi; 14) Desio; 16) Altor; 18) Ami; 19) Tra; 20) Mera; 22) Otto; 24) Ber; 25) Mais; 27) Ara; 29) CRN; 31) Et; 32) AE.

EFFETTO OTTICO
Le due figure sono identiche

REBUS
R amo R otto (Ramo rotto)

CRUCIVERBA PUBBLICATO NEL N. 27
ORIZZONTALI: 1) Possente; 8) Ira; 11) Scena; 12) Soma; 15) Os; 17) IGE; 18) Raso; 19) PA; 20) Tea; 22) Milo; 23) Voi; 24) Brera; 26) AT; 27) Dir; 28) Bica; 29) No; 31) Oresle; 34) INA; 35) Tiri; 36) lam; 37) CO; 38) Como; 39) Afa; 41) RP; 42) Roma; 43) Alina; 45) SIN; 46) Restiano.

VERTICALI: 2) Os; 3) Sci; 4) Segar; 5) ENE; 6) NA; 7) Esalto; 8) Imo; 9) RA; 10) Tot; 13) OSO; 14) Mal; 16) Sebino; 18) Rio; 19) Portar; 21) Arca; 23) Viti; 25) Animar; 27) De; 28) Bica; 30) Oro; 32) Rafar; 33) Empi; 35) Tom; 38) Con; 39) All; 40) Ann; 42) RI; 43) As; 44) AT

GIOCHI NELL'ACQUA



Uno contro tutti

I nuotatori si allineano sulla riva o sul bordo della piscina. Uno di essi lancia in acqua, a notevole distanza, una palla di gomma.

Il primo che riesce a raggiungerla cerca di riportarla a terra, ma gli altri cercano di portargliela via, e così accade a chiunque riesca a impadronirsi della palla.

Il nuotatore che, per primo, riesce a toccare terra con la palla in mano, vince la gara. Per rendere più divertente e difficile il gioco, si può ungere la palla con del grasso. In questo modo, è più sfuggitiva.

I nuotatori col giornale

Dopo aver fissato un punto di partenza e uno d'arrivo, i nuotatori entrano in acqua tenendo in mano un giornale piegato. Vince chi arriva primo al traguardo col giornale asciutto. Se il giornale è bagnato, il nuotatore è squalificato. Consigliabile, per questa gara, nuotare sul dorso.

Il pesce che dorme

Un nuotatore galleggia in acqua nella posizione del «morto», ad occhi chiusi: è il pesce che dorme. Gli altri nuotatori si avvicinano con cautela, fino a sfiorarlo: ad un certo momento, però, il pesce si gira rapidamente su se stesso e cerca di toccare uno dei disturbatori. Se ci riesce, i due si scambiano le parti, in caso contrario il gioco ricomincia senza alcun mutamento.

Il coccodrillo

Volete far correre un... brivido di paura lungo le schiene dei bagnanti? Niente di meglio che imitare il muoversi sinuoso di un coccodrillo. Mettetevi dunque in fila, uno dietro l'altro, nella posizione del «morto». Il primo della fila mette i piedi attorno al collo del nuotatore immediatamente dietro a lui, questi fa altrettanto col compagno che sta dietro e così via, fino a unire tutta la fila. I nuotatori si muoveranno ora a forza di braccia, mentre l'ultimo agiterà anche le gambe.

La palla nuotatrice

I nuotatori tengono stretta tra le ginocchia una palla di gomma, e con essa compiono un percorso stabilito. Chi si lascia sfuggire la palla deve fermarsi e rimetterla dov'era. Il primo arrivato, vince la gara.

I pescatori di perle

Si gettano, in acqua non molto profonda, dei dischetti di cartone colorati o altri oggetti affondabili. I nuotatori, dopo essersi divisi in due squadre uguali, si tuffano e li ripescano, portandoli a riva una alla volta e deponendoli nella propria scatoletta. La squadra che, alla fine, ha pescato più «perle», è proclamata vincitrice.

Lo squalo e il delfino

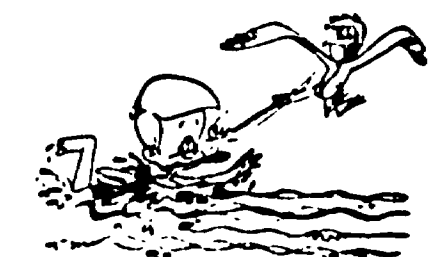
Alcuni nuotatori si dispongono in cerchio, tenendosi per mano; all'interno del cerchio c'è un altro nuotatore, che rappresenta il delfino, e fuori, minaccioso e vorace, un secondo nuotatore rappresentante lo squalo. Quest'ultimo cerca di raggiungere il delfino penetrando nel cerchio, ma è ostacolato dai nuotatori che formano la barriera; il delfino, invece, può uscire ed entrare facilmente dal cerchio, in quanto è favorito dai compagni. Per non rendere troppo difficile il gioco, è bene che a rappresentare lo squalo sia scelto un bravo nuotatore.

La baleniera

Uno dei nuotatori rappresenta la baleniera, gli altri le balene a cui dà la caccia. Come arma, ha una palla, con la quale cerca di colpire i compagni: questi non devono assolutamente farsi toccare dalla palla, e a questo scopo si immergono sott'acqua o scappano nuotando.

I traghetti

I nuotatori, partendo tutti insieme da un punto prefissato, devono raggiungere un altro luogo tenendo tra i denti un cucchiaino sul quale è posato un uovo. L'uovo non può essere portato tra le mani: se cade dal cucchiaino, il nuotatore deve riprenderlo e posarlo dov'era. Chi arriva primo, vince la gara. L'uovo, se preferite, può essere sostituito da una pallina da ping-pong.



Il pesce che dorme

Un nuotatore galleggia in acqua nella posizione del «morto», ad occhi chiusi: è il pesce che dorme. Gli altri nuotatori si avvicinano con cautela, fino a sfiorarlo: ad un certo momento, però, il pesce si gira rapidamente su se stesso e cerca di toccare uno dei disturbatori. Se ci riesce, i due si scambiano le parti, in caso contrario il gioco ricomincia senza alcun mutamento.

Il coccodrillo

Volete far correre un... brivido di paura lungo le schiene dei bagnanti? Niente di meglio che imitare il muoversi sinuoso di un coccodrillo. Mettetevi dunque in fila, uno dietro l'altro, nella posizione del «morto». Il primo della fila mette i piedi attorno al collo del nuotatore immediatamente dietro a lui, questi fa altrettanto col compagno che sta dietro e così via, fino a unire tutta la fila. I nuotatori si muoveranno ora a forza di braccia, mentre l'ultimo agiterà anche le gambe.

La palla nuotatrice

I nuotatori tengono stretta tra le ginocchia una palla di gomma, e con essa compiono un percorso stabilito. Chi si lascia sfuggire la palla deve fermarsi e rimetterla dov'era. Il primo arrivato, vince la gara.

I pescatori di perle

Si gettano, in acqua non molto profonda, dei dischetti di cartone colorati o altri oggetti affondabili. I nuotatori, dopo essersi divisi in due squadre uguali, si tuffano e li ripescano, portandoli a riva una alla volta e deponendoli nella propria scatoletta. La squadra che, alla fine, ha pescato più «perle», è proclamata vincitrice.

Lo squalo e il delfino

Alcuni nuotatori si dispongono in cerchio, tenendosi per mano; all'interno del cerchio c'è un altro nuotatore, che rappresenta il delfino, e fuori, minaccioso e vorace, un secondo nuotatore rappresentante lo squalo. Quest'ultimo cerca di raggiungere il delfino penetrando nel cerchio, ma è ostacolato dai nuotatori che formano la barriera; il delfino, invece, può uscire ed entrare facilmente dal cerchio, in quanto è favorito dai compagni. Per non rendere troppo difficile il gioco, è bene che a rappresentare lo squalo sia scelto un bravo nuotatore.

La baleniera

Uno dei nuotatori rappresenta la baleniera, gli altri le balene a cui dà la caccia. Come arma, ha una palla, con la quale cerca di colpire i compagni: questi non devono assolutamente farsi toccare dalla palla, e a questo scopo si immergono sott'acqua o scappano nuotando.

GIUDIZI E PROPOSTE DEI LETTORI

Ci dispiace che sia terminata l'Avventura della storia dell'uomo, anche se abbiamo trovato qualche difficoltà per comprendere qualche cosa, come quando ha trattato di chimica e di fisica. (Siamo stati promossi quest'anno in I Media). E' stata una bella iniziativa quella pubblicazione.

Ci ha invece deluso quel racconto a fumetti sugli indiani perché il racconto è terminato come i film americani che danno perdenti sempre i poveri indiani e vincitori i bianchi. Perché non pubblicate, a fumetti, qualche storia sui ragazzi del Vietnam? Sappiamo che quel popolo, e quindi anche i ragazzi, è tutto impegnato in una guerra di liberazione della propria patria: ci farebbe piacere qualche volta vedere anche i bianchi correre.

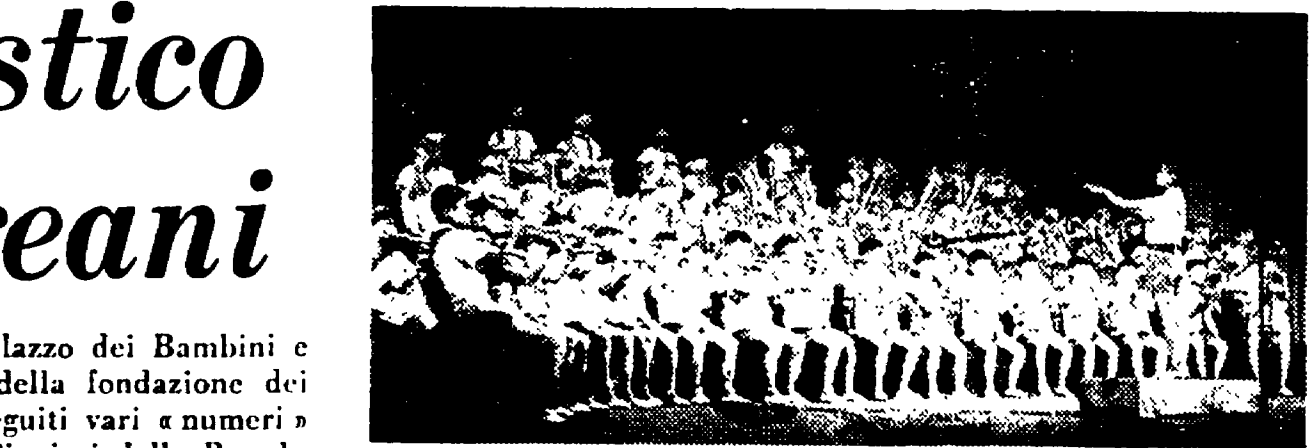
Sappiamo troppo poco anche dei ragazzi partigiani italiani che hanno combattuto contro i tedeschi e i fascisti. Proponiamo una storia a fumetti perché ci è più facile a pirla. Atomino, ragazzo buono e forte, bisognerebbe mandarlo negli spazi siderali così ci informerebbe di persona sulle distanze dei

Il festival artistico dei pionieri coreani

Il Festival nazionale artistico dei Pionieri si è tenuto nel Palazzo dei Bambini e degli Studenti di Pyongyang in occasione del 20° anniversario della fondazione dei «Giovani pionieri». Sul palcoscenico del Festival si sono susseguiti vari «numeri» di danza, canto e arte varia che riflettevano la vita felice dei Pionieri della Repubblica popolare coreana.



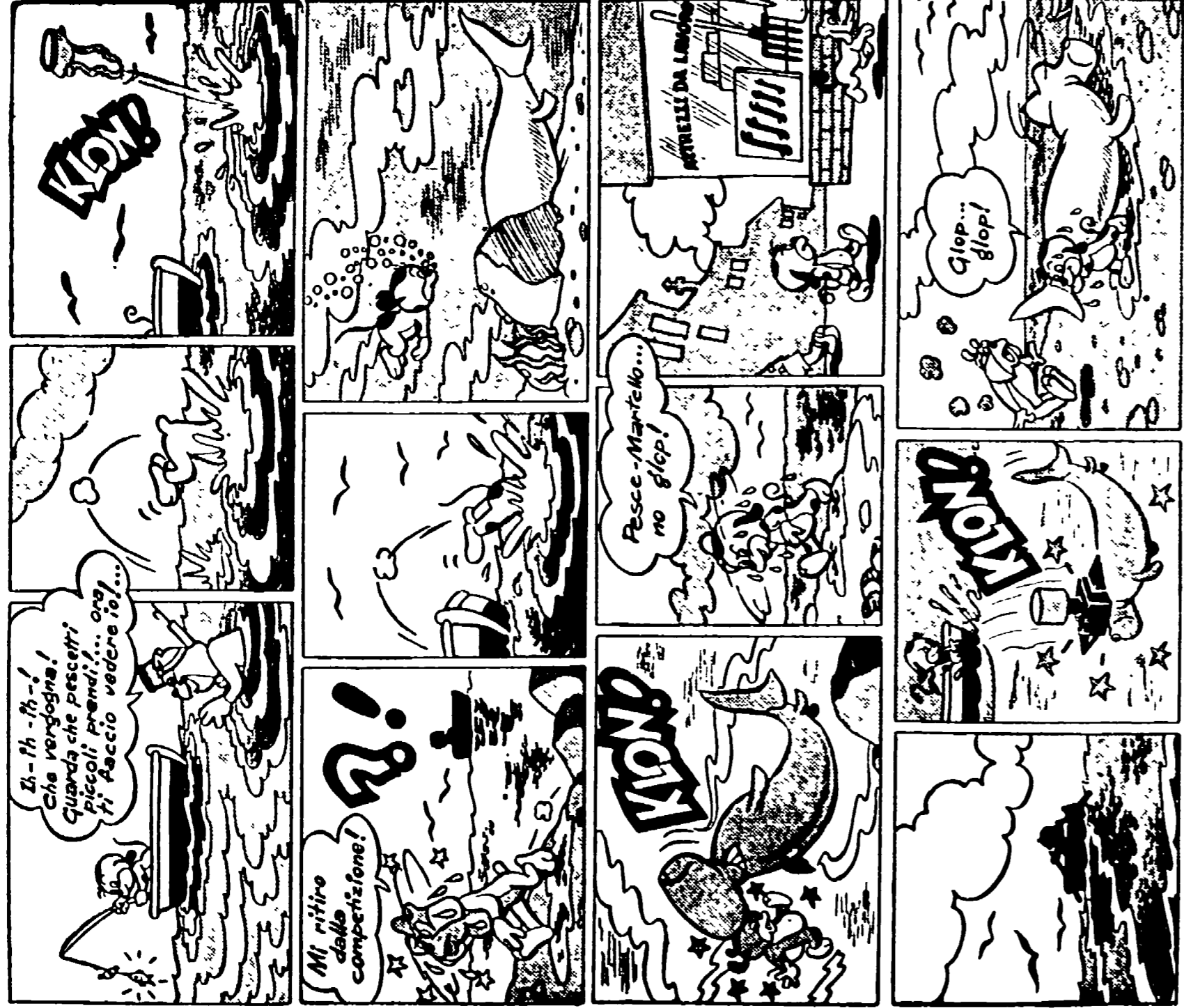
In alto, uno spettacolo di danza e canto. Sotto, un eccezionale numero di ginnastica ritmica.



Un'orchestra dei Pionieri nord-coreani esegue musiche popolari



Una delle tante danze in maschere presentate al Festival dei Pionieri di Pyongyang



CIRCOLI DI AMICI

Un'idea da Napoli

Alvino Augusto del Circolo Togliattiani di Napoli propone di far svolgere dai piccoli campioni tra le squadre dei Circoli degli amici del Pioniere: i tornei dovrebbero svolgersi tra squadre della stessa regione o provincia, e poi premiare la squadra che, tra i vari tornei, ha totalizzato il maggior punteggio. Intanto il Circolo Togliattiani ha accettato, tra le tante sfide ricevute, quella del Circolo Eppu. Alvino Augusto, via M.R. Imbriani 10, Napoli.

L'idea di piccoli tornei provinciali tra squadre dei Circoli è ottima, anche se poi sarà un po' difficile seguire e controllare gli svolgimenti dei vari tornei. Comunque dove non ci fossero sufficienti squadre di Circoli, si possono improvvisare tornei con altre squadre di ragazzi.

Più attività, più soci

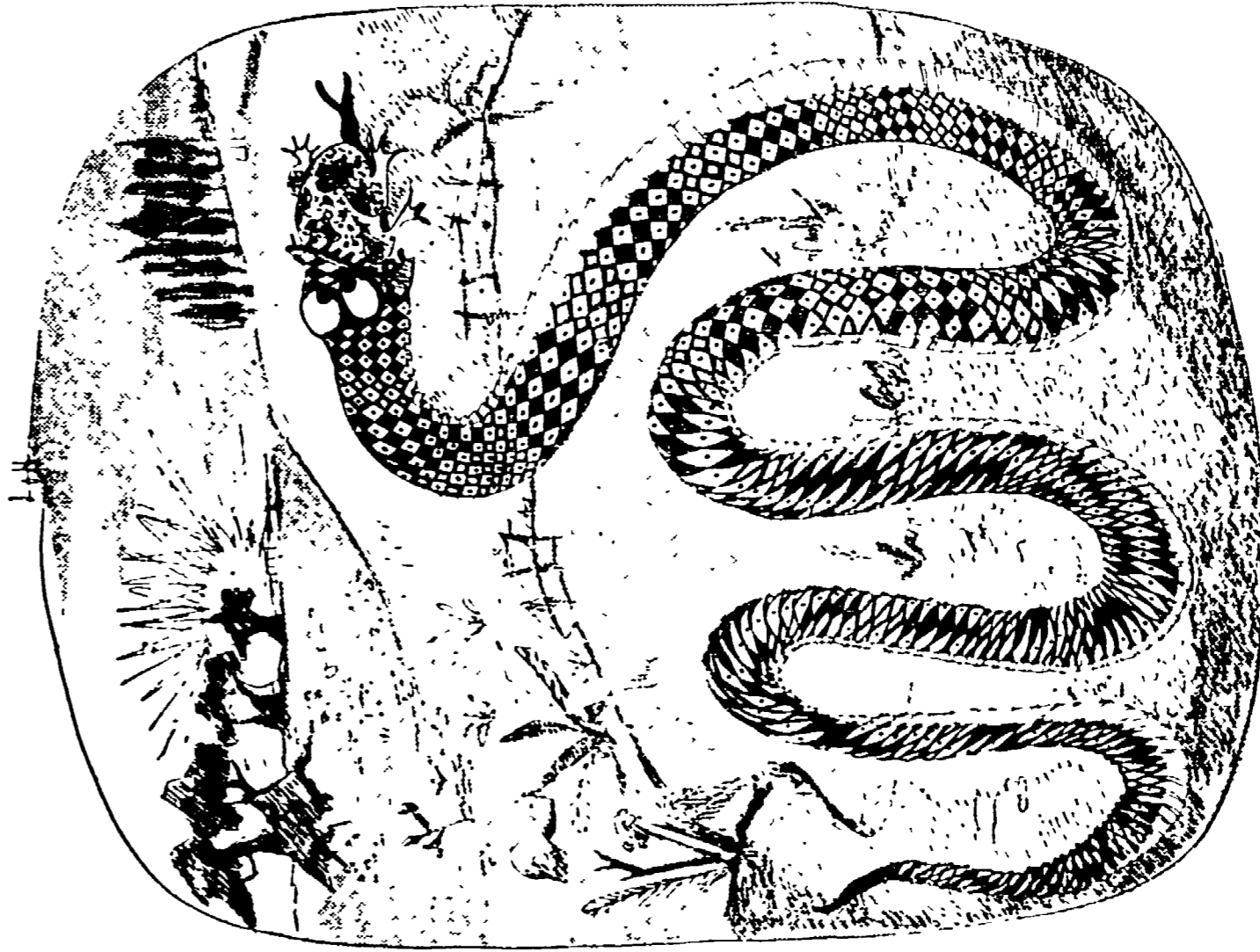
Costimo Greco (via Alfieri 35, Mesagne) è un po' scoraggiato perché l'affluenza di ragazzi al suo Circolo è scarsa. Ricordiamo a Costimo e a tutti gli altri Circoli che l'affluenza e la vitalità dei Circoli è in proporzione alle attività che si riescono a svolgere. Più è interessante l'attività di un Circolo (per esempio, il teatro, giochi, sport, gite, ecc.) più è forte il suo richiamo.

Assuntina «Pioniera d'onore»

Il Circolo CAPU ha raggiunto i 23 iscritti. Abbiamo nominato il Pioniere d'onore: è Assuntina Catullo, che è anche vice-segretaria del Circolo. Le è stata assegnata la fascia con scritto «Pioniera d'onore» che terrà in consegna per un anno. Abbiamo fatto gite agli scavi romani di Alba Fucense, al Fucino e all'osservatorio «Telespazio». Saluti dal Circolo CAPU (Castel di Stabia).

Complimenti ad Assuntina. Quanto alle vostre domande, vi abbiamo risposto privatamente.

UNA FIABA INDIANA



La furberia del serpente

IN UN campo c'era un vecchio serpente. Incuriosì per la vecchiaia di dar caccia alle rane, andando a stendersi sulla riva di uno stagno e vi rimase immobile. Le rane da lontano lo addeciarono a lungo. Poi una, più curiosa delle altre, domandò:

— Perché non ti muovi? Hai preso la fame?

— Vattene, amica, — rispose il serpente, — non interrogare uno sfortunato.

La rana si incuriosì ancor più: «Sfortunato? Perché? Che cosa ti è capitato?»

Allora il serpente, quasi di malavoglia, raccontò:

— Per mia sventura, tempo fa morsi di un brava uomo. Il giovane morì. Il padre, furor di sé dal dolore, si buttò in terra, si rotolò nel fango strappandosi i capelli, gridandosi il volto, urlando. Vennero tutti i suoi amici per confortarlo. Venne anche un brannino. Costui con le sue savie parole, ridisse di pace al povero padre, ma io fui maledetto da lui. Da oggi — mi disse — tu farai penitenza e sarai portatore di rane a. Ed io ora sto qui a piangere le rane.

La ranechia, stupita, si tuffò subito a cacciare la cosa al suo Re; e il Re delle ranechie, allietato, saltò sul dorso del serpente. Questi, girò intorno allo stagno, e il Re delle ranechie, gridando all'grammento, si divertì moltissimo. Così avvenne per vari giorni, finché una volta, all'invito del Re, il serpente non si mosse.

— Perché, — gli domandò il Re, — oggi non ti muovi?

— O Re, — disse il serpente, — sono privo di forze. La penitenza e la fame mi hanno estenuato.

Il Re, impudico e voglioso di farsi trasportare dal serpente, lo inoraggiò: — Mangia, allora.

— Come faccio? — disse il serpente che la saliva lunga: — non posso andare a caccia. Potrei mangiare solo qualche rana.

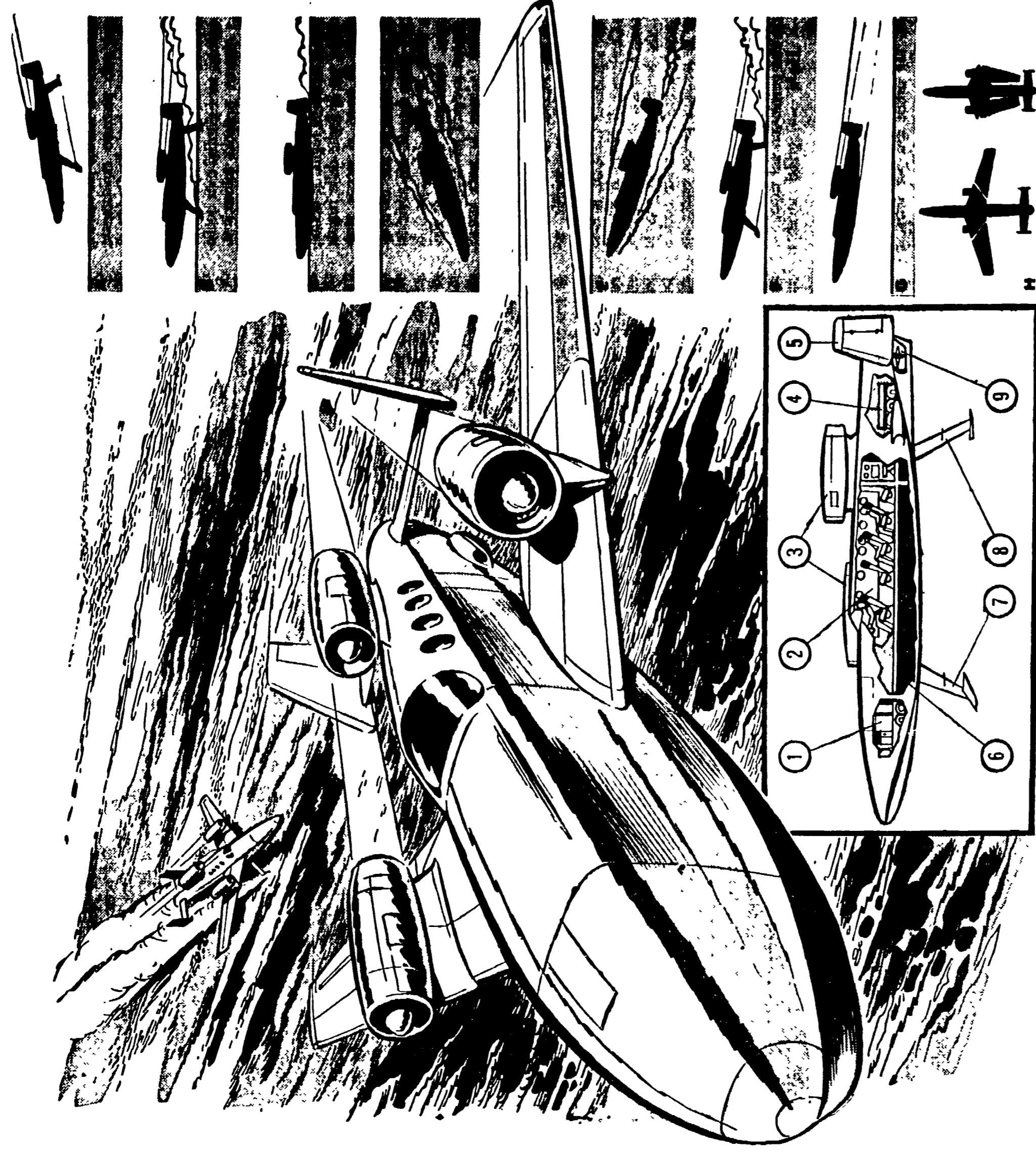
Pur di farsi trasportare, il Re allora disse:

— Calo mio permesso, mangia qualche rana.

— Accetto, — disse il serpente. Oggi una rana, domani due, dopodomani tre, finì per divorarsi tutte le rane, compreso il loro sciocco Re. Il trucco che aveva escogitato funzionò così a meraviglia.

IL SOMMERCIBILE VOLANTE

UN PROGETTO DELLA CONVAIR



LE PARTI STRUTTURALI DEL «SUB-PLANO»: 1) bombola aria e dispositivo di guida; 2) cabina; 3) motori a reazione; 4) batterie e motori elettrici; 5) timone di direzione; 6) serbatoio per l'immissione dell'acqua durante l'immersione; 7) profili idrodinamici anteriori; 8) profili idrodinamici posteriori; 9) elica.

Il veicolo dell'avvenire: il «sub-piano» a reazione

La realizzazione di un veicolo capace di volare, immergersi in profondità e di nuovo tornare in volo ha sempre affascinato la fantasia di molti progettisti. Purtroppo le notevoli difficoltà a realizzare un veicolo di genere non erano facilmente superabili e il sommergibile volante è rimasto soltanto un bel sogno. Ma i recenti progressi della tecnica hanno fornito materiali relativamente leggeri e resistentissimi, adatti sia alla struttura di un aereo che allo scafo di un sommergibile. Anche nel campo dei motori a reazione si è giunti a risultati di notevole perfezione tecnica, sia nel funzionamento che nella struttura. A tali presupposti bisogna aggiungere le brillanti prove fornite dai cosiddetti aliscafi in virtù dei loro organi di sustentazione sull'acqua a profilo idrodinamico.

Queste, recenti conquiste della tecnica aeronautica e delle valide prerogative su cui si basano i moderni progetti di sommergibile volante, si occupano dell'argomento in termini pratici ed è certo che alcune industrie specializzate stanno già lavorando a questo progetto. Nel disegno presentiamo un prototipo di sommergibile volante, eseguito sulla base di pubblicazioni della casa americana Convair. Questo «sub-piano» è equipaggiato da tre reattori (due montati sulle ali e uno al disopra della fusoliera). Durante l'immersione entrano invece in funzione dei motori elettrici.

- Le fasi indicanti le tecniche di ammaraggio, immersione e decollo del «sub-piano»:
- A - ammaraggio su profili idrodinamici retrattili
 - B - navigazione ad alta velocità
 - C - navigazione a bassa velocità (i profili idrodinamici vengono retrattili)
 - D - immersione (entrano in funzione i motori elettrici)
 - E - navigazione subacquea
 - F - navigazione ad alta velocità necessaria al decollo
 - G - il «sub-piano» in volo
 - H - posizione delle ali durante il volo e, a destra, in immersione

Tutto e disegni di Amedeo Gigli

un racconto di Imre Szász

I raggi del sole cadevano obliqui sui giardini. Anche i giardini correvano obliqui sulle colline, fino alla fabbrica di mattoni: primo nella fila era il nostro giardino, poi seguivano i giardini di due case di operai della fabbrica, poi, dietro il ristorante, il grande spiazzo di terra con granturco, fagioli, pomodori rampicanti con i loro pali; più in là ancora nerugiavano i grandi tigli del cimitero.

Naturalmente tutto ciò non l'avevo osservato nei minimi particolari, l'avevo solo percorso rapidamente con lo sguardo, dato che Occhio di Falco non ha bisogno di guardare molto per accorgersi di qualche cosa. Ma non mi ero accorto di niente, vedevo solo i recinti di ferro arrugginito tra i giardini e da quella parte nessun pericolo minacciava. Però avevo prestato maggiore attenzione ai tigli del cimitero, perché i tordi che si levavano potevano tradire la presenza del nemico.

Non si muoveva foglia. A destra, per terra, tra le foglie delle fragole qualcosa di rosso si faceva scorgere; non si trattava della testa di un serpente velenoso che mi spiava, ma d'una fragola. Mi avvicinai e la colsi, la pulii del fango e la mangiai. Nemmeno Occhio di Falco poteva scorgere più fragole.

Gettai indietro la testa ornata di penne di fagiano e lanciai il grido della Nottola-Cacciatore di Notte: «Hu-ù!».

La zia Molnár che si trovava sul balcone della casa-operaia, alzò gli occhi dal cucito e fece un cenno: significava che Lazi, la Nottola-Cacciatore di Notte si era già incamminato sui sentieri di caccia. La zia Molnár, col suo piccolo *chignon* rotondo e il volto occhialuto, in sostanza poteva essere anche una indiana; conosceva i nostri sentieri di caccia, le nostre grida e cuciva lei i nostri ornamenti di penne di oche e di fagiano che portavamo sul capo.

— Hu-ù! — gridai un'altra volta.

In quel momento, da dietro, mi afferrarono le gambe e il collo. «Sono gli Irochesi di via Mező», pensai, deciso a vendere cara la pelle. Ma ormai ero per terra, e sopra di me stava ritto Lazi Mol-

e ci guardavani: Orso Forte (Feri Schmidt per la cronaca, il membro più rotondo della tribù dei Delevari, che aveva cosce più grosse della vita di Nottola-Cacciatore di Notte), Piede Nero e infine Vitellino di Buffalo, fratello minore di Piede Nero, membro onorario della tribù che era tarchiato, nero, rabbioso e stupido come un vero vitello di buffalo.

— Uff, — disse Nottola-Cacciatore di Notte, riacquistando la sua dignità — scusami, fratello Occhio di Falco. Andiamo al wighwam (tenda bianca) e prepariamoci.

Il fondo del giardino era chiuso da un recinto di filo di ferro, all'esterno, correva una striscia di terra coperta d'erba, larga un metro e all'estremità della striscia c'era lo strapiombo che dava sulla fabbrica di mattoni, un salto di cinque metri. Il wighwam si trovava dalla parte estrema della striscia di terra. Costruito con gambi di granturco, era una costruzione molto bella: in uno degli angoli era deposta l'arma antica dei Delaware, un fucile da caccia, arrugginito, a miccia, centenario, che io avevo avuto da mio padre, e nell'altro angolo, camuffato con cura, si nascondeva sotto terra l'antico tesoro dei Delaware: otto palline d'acciaio, rizavate da cuscinetti a sfera e deposte in una scatola di latta, sei pallini di vetro color arcobaleno, quarantatré «misa», cioè pallottole di creta e due metri di elastici quadrangolari per la fionda. L'elastico l'avevamo predata cinque giorni prima agli Irochesi di via Mező dopo una grande battaglia.

Ci eravamo seduti in cerchio e avevamo acceso la pipa fatta di canna e di stoppa.

— Alle cinque verranno, — disse Nottola-Cacciatore di Notte meditando. L'avevo detto il grande Maróti.

Maróti era il grande capo degli Irochesi di via Mező, un ragazzo forte e grande, che ormai aveva

— disse. Non aveva mai saputo esprimersi in modo degno di un indiano.

— Avviamoci, fratelli miei, — disse Nottola-Cacciatore di Notte. Con cautela ci incamminammo furtivamente dietro i giardini fino alla striscia di terra che correva accanto al cimitero. Orso Forte portava l'arma antica dei Delaware, Piede Nero e Vitellino di Buffalo portavano le munizioni: le zolle. Era stato stabilito che con le zolle si poteva tirare, con le pietre no.

Ci sistemammo al margine del sentiero.

La lancetta grande dell'orologio della torre aveva appena abbandonato



Sándor Horvát (Occhio di Falco)

nato il numero 12, quando di fronte a noi si mossero i cespugli tra le tombe. Ma anche più su, lungo il sentiero, sbucavano tra le erbe teste ornate di penne e volti dipinti di blu e di rosso, i colori di guerra.

— Hu-uj — urlò Volpe Furba e sui cespugli cominciarono a battere le zolle; polvere e terra si alzavano tra le foglie e i rami.

Non ci eravamo mossi, solo il sibilo di Nottola-Cacciatore di Notte guizzò fra l'erba.

Gli Irochesi avanzavano con paurosi gridi di guerra. Adesso vedeva

— Mucchi d'erba! — sibilò Nottola-Cacciatore di Notte.

In quel momento una zolla mi colpì al petto. La botta era insolitamente dura e vidi che sul petto la maglietta sportiva si bagnava di sangue. Ai miei piedi giaceva un pezzo di pietra bianca.

Fui preso dalla rabbia. — Con le pietre? — urlai. Raccolsi la pietra e presi di mira il Fratellino Varga, Gran Capo di quelli della fabbrica di mattoni, altrimenti chiamato Dönnola Guizzante. Dönnola Guizzante emise un urlo, il sangue gli uscì dalla bocca e piangendo abbandonò il campo di battaglia.

Gli Irochesi e i traditori della fabbrica di mattoni si erano accorti che potevano far valere meglio la loro superiorità numerica in una lotta a corpo a corpo. Da dietro le pietre tombali spuntavano fuori le teste coperte di ornamenti con le piume e si alzò di nuovo il grido di battaglia degli Irochesi.

Il fucile, l'antico fucile dei Delaware si trovava nelle mani di Orso Forte. Orso Forte si trovava nell'ultima fila. Stringeva i denti, scuoteva il fucile e, pronto per la corsa, saltellava qui e là.

Aquila Volante mi attaccò. Ci affrontammo. Spinsi il mio mento contro il suo petto, lo abbracciai alla vita e strinsi con tutte le mie forze. Per alcuni minuti resistette, poi sentii che si piegava all'indietro.

Improvvisamente mi assalirono da dietro e mi buttarono per terra. Quando riaprii gli occhi, due della fabbrica di mattoni si erano inginocchiati su di me.

La battaglia era cessata. Piede Nero era trattenuto da due nemici, su Nottola-Cacciatore di Notte si trovarono inginocchiati in tre, Vitellino di Buffalo che si trovava fra le braccia di un forte Irochese, sparava calci. Solo Orso Forte non era ancora intervenuto nella battaglia. Con una smorfia terribile, emise un urlo, col fucile in mano poi



cercò di riacquistare l'equilibrio, poi cadde nello strapiombo che dava nella fabbrica di mattoni.

Tutti quanti accorremmo. Quando giunsi io, Nottola-Cacciatore di Notte si trovava nel fondo della fabbrica di mattoni, bianco e immobile. — Lazi! — urlai.

Quello aprì gli occhi, poi si alzò lentamente. — Vengo, — disse. Lo guardammo mentre aggrappandosi ai rami, alle radici, evitando le spine si arrampicava sul

giorno, — disse Nottola-Cacciatore di Notte. — Lo riprenderemo.

— Campa cavallo campaa... — rispose in un eloquente linguaggio indiano Aquila Volante.

Gli Irochesi e quelli della fabbrica di mattoni si ritirarono. Avanti camminava Volpe Furba con il fucile. Stavamo fermi accanto al sentiero e li guardavamo. Gli occhi di Nottola-Cacciatore di Notte erano ancora pieni di lacrime.

Il giorno dopo, la terza ora era

della classe e, sopra gli occhiali, ci guardò con furbizia. Sedevamo immobili e lo fissavamo come chi sta sotto l'incanto del serpente.

Il professore spinse indietro la sedia con un gesto lento, le gambe della sedia scricchiolavano sul pavimento della cattedra. Si alzò in piedi.

— Allora venga a rispondere... per esempio Sándor Horvát, — disse allegramente.

Sentii che la testa mi girava. Lentamente e debolmente mi alzai, presi il quaderno dove non c'era una riga del compito e mi avviai tra le file dei banchi verso la lavagna. Sapevo che non potevo contare su nessun aiuto, al professor Fehér non si potevano raccontare frottole.

— Più svelto, Fratello Occhio di Falco — disse il professor Fehér. Diventai rosso. E questo come lo sapeva? La classe sghignazzava.

In quel momento si aprì la porta ed entrò un soldato di statura bassa, dai capelli neri e dal mento largo. A passi risonanti si portò davanti alla cattedra. La classe fu percorsa da risate e da sussurri.

Il soldato batté i tacchi: — Signor professore, János Zimiek, soldato semplice, presenta umilmente la richiesta di parlare con l'allievo László Molnár.

Uscirono in corridoio e uscì con loro anche il professore Fehér. La classe tirò un sospiro di gioia per l'arrivo del soldato.

Dopo alcuni minuti tornò il professore. Si mise a sedere con difficoltà, si tolse gli occhiali e cominciò a pulirli con un pezzo di pelle di camoscio.

— Ragazzi, — disse —, il fratello di László Molnár è morto in guerra. Ora andrà dalla madre. Vi prego di rimanere in silenzio.

Sedevamo muti, e nemmeno i banchi scricchiolavano. La guerra attraverso Paula in silenzio...



Maróti (Volpe Furba), il gran capo degli Irochesi

Alle cinque del pomeriggio stavamo sul sentiero, armati di zolle: Piede Nero, Vitellino di Buffalo, Orso Forte e io. Aspettavamo gli Irochesi di via Mező. Nottola-Cacciatore di Notte non era tra noi. La porta di casa sua era rimasta chiusa per tutto il pomeriggio, non eravamo riusciti a vedere né lui,

ma in gruppo, sul sentiero. Davanti a loro camminava Volpe Furba con il fucile sulla spalla.

— Aspettate, — disse da lontano Volpe Furba. — Sentì, è vero che il fratello di Molnár è morto?

— E' vero, — dissi.

— Era un ragazzo in gamba, — disse il grande Maróti. — Sapeva giocare molto bene al calcio. Sentì, oggi non combattiamo. Abbiamo riportato il fucile.

— Avete rubato anche la scatola, — sibilò Orso Forte, che a un tratto era diventato coraggioso per il fatto che non si combatteva.

— Che scatola? — domandò Volpe Furba.

— Il tesoro dei Delaware, — gridò Vitellino di Buffalo. — Le palline e gli elastici per la fionda.

— Chi l'ha portato via? — domandò agli Irochesi Volpe Furba.

— Io, — rispose il biondo Gábi Gál dal volto femminile, cioè Castoro Piangente.

— Restituisilo subito!

— E' un bottino di guerra... Restituisilo immediatamente! — disse con forza Volpe Furba.

— L'ho nascosto in casa, — disse Castoro Piangente con le labbra tremanti.

— Allora va a casa e portalo qui! Ora, subito.

Castoro Piangente si volse e si avviò sul sentiero.

— Beh, ce ne andiamo anche noi, — disse Volpe Furba. — Ciao a tutti.

Si voltarono. Mi appoggiai al fucile e li guardai. Avanti, molto davanti agli altri, camminava Castoro Piangente, poi in branco gli Irochesi di via Mező e alla fine del corteo Volpe Furba che per la terza volta aveva ripetuto la quarta elementare ed era più grande e più forte di tutti quanti noi.

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Trad.: Marinka Dallos Toti

Gli indiani della fabbrica di mattoni

nár, Nottola-Cacciatore di Notte. — Uff — disse, — il mio fratello Occhio di Falco non è abbastanza vigile nelle nostre foreste. Che cosa sarebbe successo se fosse stato sorpreso dagli Irochesi e non dalla Nottola-Cacciatore di Notte? Il suo «skalp» già si stava essiccando sulla cinta.

L'ira mi invase e saltai in piedi. — Non fare lo stupido, Lazi, altrimenti ti dò un calcio!

— Vorrei vedere, — disse Nottola-Cacciatore di Notte. — Ti dò un calcio agli stinchi che scambierai il cielo con una viola!

Era più piccolo di me e più debole, ma era come il criceto o la donnola: non avevo mai potuto vincerlo.

— Sandor, Lazi, smettetela, — disse Piede Nero in tono pacificante.

Gli altri stavano intorno a noi

ripetuto la quarta elementare almeno per la terza volta. Il messaggio non aveva un significato di fine diplomazia; il grande Maróti, cioè Volpe Furba, tornando da scuola aveva gridato verso il cortile di Nottola-Cacciatore di Notte: — Alle cinque verremo e vi faremo a pezzi.

Ora, nel wighwam, Nottola-Cacciatore di Notte fumava la sua pipa con cura.

— Fratello Orso Forte, — ordinò piano. — guarda il sole splendente del Grande Spirito, se è vicino il tempo della battaglia.

Orso Forte si alzò pigramente e uscì. Sapevamo tutti che Orso Forte non avrebbe guardato il sole splendente del Grande Spirito, ma oltre i tigli del cimitero, l'orologio della torre della chiesa, e lo avremmo perdonato.

— Sono le quattro e tre quarti,

che per rafterarsi avevano portato con loro i nostri ex-allenati, quei traditori della fabbrica di mattoni. Erano molti più di noi.

Nottola-Cacciatore di Notte urlò: — Hu-ù!

Saltammo in piedi. Sentivo nelle mie mani la zolla calda, e la sua polvere fra le dita, prima di gettarla via. Aquila Volante, cioè il piccolo Maróti, portò le mani agli occhi e cominciò a strofinarseli con il pugno. Ero io, il miglior lanciatore della scuola.

Le palle di terra fischiarono nell'aria. Vedevo con la coda dell'occhio che Nottola-Cacciatore di Notte si chinava rapidamente, strappava mucchi di erba insieme con le radici e le scagliava contro gli Irochesi. L'effetto era enorme. La terra che si sparpagliava dalle radici dell'erba entrava negli occhi e nella bocca degli Irochesi.

giro sui tacchi e con ridicoli salti da caprone fuggì.

Volpe Furba si gettò su di lui come il leone d'argento degli indiani, il puma. Con una sola stretta gli tolse dalla mano l'antica arma dei Delaware e la mostrò alta.

La risposta fu un grande grido di vittoria. Tentai di saltare in piedi, ma i due della fabbrica di mattoni mi tenevano forte e uno di loro si sedette persino su di me. Mi arresi.

Ma Nottola-Cacciatore di Notte no. In qualche modo era riuscito a liberarsi da coloro che lo trattenevano e come un fulmine piombò davanti a Volpe Furba. Il Capo degli Irochesi era più alto e più forte di lui e questa volta non attese l'attacco del nobile Delaware. Con il calcio del fucile alzato lo colpì al petto. Nottola-Cacciatore di Notte barcollò, per un attimo

muro ripido. Il suo vestito era strappato in diversi punti, il viso, le mani, erano pieni di graffi e sanguinavano.

Su, all'orlo dell'erta si fermò. — E' stato facile per voi, — disse con gli occhi pieni di lacrime. — Siete molti di più di noi.

Volpe Furba intanto aveva riacquisito la sua presenza di spirito. — Veniamo in quanti vogliamo! — disse maestosamente. — cos'hai da ridire? Se non ti va, torna a casa, ginnasiale cretino. Domani ritorneremo e porteremo via le pallottole e le gomme per le fionde. Sappiamo dove le avete nascoste.

— E porterai con te anche quello della fabbrica? — domandai con ironia. Volpe Furba arrossì un po'.

— No, — annunciò con orgoglio. — Verranno solo quelli di via Mező.

— Porta il fucile, se hai corag-

MA TUTTA L'ORGANIZZAZIONE DEL CALCIO ITALIANO È MARCIA

Fabbri deve andarsene

« I giocatori non hanno colpa »

FABBRI: « SONO IL SOLO RESPONSABILE »

Da uno dei nostri inviati

SUNDERLAND, 20. Scendendo da Newcastle, per arrivare a Sunderland si passa da Durham. Una breve sosta, è d'obbligo. Ma, sulla porta della « School of Agriculture » è di guardia Valcarogiu... « Eh, già. La bandiera bianca rossa e verde è stata ammalata. E si capisce che, dentro le mura del collegio, c'è un'aria di tragico sconforto. Intanto, sul piccolo piazzale su un pulman, si caricano le valigie... Fogli, Leoncini, Rosato, Lodetti, Bertini e Anrolin passeggiano, nulli in un lontano prato. Non fa freddo, oggi. Eppure, tutte cinque hanno il bavero dell'impermeabile rialzato. Un passaggio segreto, aiuta. E, scambiando qualche parola con alcuni atleti che in fretta escono, dell'umiliato e deriso, sbando e irrisconoscibile drappello di Fabbri... Riviera: « Speriamo che ricominci presto il campionato... »

I commenti sono tutt'altri che simpatici. E' rimasto Franchi. E dobbiamo essergli grati per aver convinto Fabbri, recalcitrante a presentarsi sul far di mezzogiorno, a una specie di conferenza stampa al « Center Press » di Sunderland, un locale della « B.B.C. ». L'attenzione voleva chiudersi in sé, non rispettare nemmeno i più elementari doveri che ha di fronte ai rappresentanti dell'opinione pubblica. Quindi, forzatamente, ha vestito i panni del Pupillo. Ha ringraziato gli inviati speciali, e s'è scusato per alcuni pesanti espressioni nei riguardi di qualche collega: « Questioni di nervosismo, d'eccezione... ». E poi: « Sono amareggiato per l'improvvisa sconfitta. I calciatori che ho scelto non hanno nessuna colpa. Io, sono il responsabile... »

Il C.U. con i suoi errori tecnico-tattici e la sua presunzione ha finito con lo sfasciare quel « club Italia » che si vantava di aver creato, ma alla base dei guai della nazionale e del calcio italiano ci sono Pasquale, la Federcalcio, le grandi società e i « grandi » presidenti con i loro egoismi, la loro incapacità e i loro interessi

Da uno dei nostri inviati

MIDDLESBROUGH, 20. Adesso, non ci sono più dubbi. Con l'eliminazione dell'Italia nel turno d'avvio del torneo di calcio della « World Cup », anche i pochi restanti si saranno convinti d'eravamo nel vero, quando accusavamo il football pasquale d'inganno, di ciarlataneria, di fanatismo e di falsità. Con « il debacle » in Inghilterra, la patetica azzurra è sprofondata ancora più in basso di quanto, otto, sedici anni fa, quando fu fatto fuori rispettivamente nel Cile, in Svezia (pardon, lassù mancò un arrivo), in Svizzera e in Colombia. Solo sul piano del buio del mondo, siamo davvero, nel buio della notte. E l'impressione è che si debba rinunciare a credere una nuova volta, a considerare che la straziata e disastrosa avventura sul territorio di una nazione la graziosa regina del Regno Unito, non comoda, comunque, mi ripeto. Non giudico il comportamento dei miei selezionati. Riferirò, ufficialmente, ai dirigenti della FIGC. E, del resto, io non sono un critico. Spetta a voi giudicare... Sembra ancor più piccolo di quel che in realtà è, Fabbri. E si lascia sfuggire un sospiro di sollievo, di liberazione, quando Franchi, interviene per concludere: « Quest'è un incontro doveroso. Grazie capite la nostra delusione. Il nostro credo di aver svolto un buon programma, e credevamo di raggiungere un buon traguardo. Ci siamo sbagliati. Obiettivamente, esamineremo le cause della disgraziata avventura in Inghilterra. Solo sul piano della disciplina la rappresentativa nazionale si è comportata con una certa decenza. Per non essere fucilati di scorrettezza accogliamo l'invito che Sir Stanley Rous ha rivolto alle compagnie aliminate: tuttavia la nostra partecipazione sarà un puro e semplice atto formale... »

Ecco il goal che ha siglato l'eliminazione degli azzurri da questi mondiali ad opera della Corea del Nord.



La psicologia, a giustificazione delle sue malefatte e scelleratezze tecnico-tattiche, senza mai perdersi, come appare pesce, si astinano l'ingenuità e la pusillanimità dei protagonisti. È falso che l'immaginabile s'è verificato per l'intervento di fattori extra. E si può mutare la follia di Middlebrough del calcio, esplosivo entusiasmo per la Corea del Nord? Se l'Italia si fosse comportata con identico furore impetu battuto, probabilmente avrebbe trovato un ambiente altrettanto favorevole, cordiale e amichevole. Il ruminante è invenzione, falso. I responsabili dell'Italia devono fare un esame di coscienza e se ne sono capaci, riconoscano che la causa della sua avventura, mortificante, breve vita nella « World Cup » è dovuta a tutt'altra avventura: quella, appunto, che abbiamo elencato all'inizio e alla fine di quest'articolo, che ci è stato suggerito dal verdetto della competizione per noi, più mortificante e avvilente, cui — negli ormai tanti anni di mestiere — abbiamo seguito.

Attilio Camoriano

La volevano Cenerentola dei Campionati

La Corea non ha accettato la parte

Irritazione e sorpresa sono le note dominanti nei commenti della stampa italiana alla sconfitta subita dalla nazionale azzurra ad opera della Corea del Nord (un giornale è arrivato a intitolare testualmente « Più comico che tragico »). Irritazione e sorpresa perché le « formichette gialle » come erano stati battezzati i coreani da qualche giornalista simplice, non si sono attenute al ruolo loro assegnato dai massimi calibri della critica. Un ruolo folkloristico e bastardo: un pezzo di giallo per l'Italia intitolava un giornale la presentazione della partita. « Sola nota tecnica gli zigomi sporgenti e gli occhi a mandorla » incalzava un altro (il cui inviato si diceva pronto a dare le dimissioni e a cambiare mestiere se l'Italia non avesse vinto). « Ossignori: « le formichette gialle » hanno avuto il coraggio inaudito di giocare bene, di battere la nazionale del mitonario calcio azzurro, di umiliarla addirittura. E questo ovviamente risulta insopportabile alla maggior parte della vittoria dei coreani in queste condizioni ha il sapore di uno schiaffo alla loro presunzione ed alla loro ignoranza. Si, proprio presunzione ed ignoranza, perché se appena avessero capito di trovarsi in un campo di calcio, avrebbero dovuto, per un pezzo di tempo, di milioni di abitanti (non in Corea ci sono oltre tre milioni e mezzo di sportivi praticanti: ci sono altrettanti milioni di spettatori, per ogni stadio della capitale, le copace di 70 mila spettatori), ci sono industrie specializzate per produrre il materiale sportivo. Ed oltre in quantità abbiamo una curata scelta di qualità: così si sono arrivati a stabilire ben nove corredi mondiali in varie discipline sportive. Ora punta un'altra affermazione di prestigio a Londra, come arrivare nei quarti di finale... Per quanto riguarda il campo più propriamente calcistico il presidente della Federazione del football Kim Seung Suk ci aveva spiegato come erano stati individuati ed eliminati gli errori del passato (quando si era cercato di imitare pedissequamente il modello di gioco ungherese), per cercare ed adottare una formula originale adatta alle caratteristiche peculiari dei giocatori coreani. La formula è abbastanza semplice in teoria perché si basa sullo sfruttamento della velocità e delle doti di resistenza, di una formazione assai, contemporanea dal detentore professionistico vigente del calcio italiano. Ed estremamente prudente e cauto è stato il tono dell'articolo di presentazione dell'Unità nel quale non si ammoniva Fabbri a non sottovalutare gli avversari. Ma i giornalisti borghesi non hanno sentito la necessità di informarsi, non si sono discostati nemmeno in questa occasione dalla loro faciloneria e presunzione. Così oggi non resterà che fingere la più grande meraviglia (e la Corea è stata più forte del previsto dicono tutti) non rendendosi conto di quanto ciò sia controproducente verso i loro lettori.

OCCHI A MANDORLA e zigomi sporgenti. Ecco come il «Giorno» ha presentato la partita Italia-Nord Corea

VERGOGNA! IL GIORNALE D'ITALIA. Più comico che tragico ITALIA ELIMINATA! Vergogna!

« Abbiamo dovuto cominciare praticamente da zero — mi aveva detto in quei giorni il ministro dello sport Kim Ki Suna — grazie all'aiuto ed al contributo del governo in 18 anni abbiamo creato un movimento sportivo di massa imponente per un paese di soli 10 milioni di abitanti. Non in Corea ci sono oltre tre milioni e mezzo di sportivi praticanti: ci sono altrettanti milioni di spettatori, per ogni stadio della capitale, le copace di 70 mila spettatori), ci sono industrie specializzate per produrre il materiale sportivo. Ed oltre in quantità abbiamo una curata scelta di qualità: così si sono arrivati a stabilire ben nove corredi mondiali in varie discipline sportive. Ora punta un'altra affermazione di prestigio a Londra, come arrivare nei quarti di finale... Per quanto riguarda il campo più propriamente calcistico il presidente della Federazione del football Kim Seung Suk ci aveva spiegato come erano stati individuati ed eliminati gli errori del passato (quando si era cercato di imitare pedissequamente il modello di gioco ungherese), per cercare ed adottare una formula originale adatta alle caratteristiche peculiari dei giocatori coreani. La formula è abbastanza semplice in teoria perché si basa sullo sfruttamento della velocità e delle doti di resistenza, di una formazione assai, contemporanea dal detentore professionistico vigente del calcio italiano. Ed estremamente prudente e cauto è stato il tono dell'articolo di presentazione dell'Unità nel quale non si ammoniva Fabbri a non sottovalutare gli avversari. Ma i giornalisti borghesi non hanno sentito la necessità di informarsi, non si sono discostati nemmeno in questa occasione dalla loro faciloneria e presunzione. Così oggi non resterà che fingere la più grande meraviglia (e la Corea è stata più forte del previsto dicono tutti) non rendendosi conto di quanto ciò sia controproducente verso i loro lettori.

Dopo la «débâcle» degli azzurri

Vasta eco in Parlamento all'eliminazione dell'Italia

La clamorosa umiliante eliminazione dei calciatori azzurri dai « mondiali », ha fornito l'occasione ad alcuni parlamentari per ribattono dichiarazioni e per interrogare e interpellare il governo sull'argomento. Si tratta per la più di dichiarazioni, interrogazioni e interpellanze che rispecchiano un certo animo di amarezza per l'accaduto e che solo in pochi casi vanno oltre e affrontano un problema che è alla base della eliminazione dei nostri calciatori. Organizzazione, struttura, tecnica in particolare, e i rapporti fra stato e sport in generale. Così, per esempio, l'on. Altobelli ha scoperchiato soltanto a Londra che « bisogna cooperare il capo di genere, con un atto di umiltà, e riconoscere che il nostro calcio è un calcio internazionale, con un atteggiamento cooperante con i sistemi delle quindici nazionali qui illustrate per i campionati del mondo... ». E l'on. deputato socialista, on. Giorgio Gerardo, dopo aver indicato un « professionista spirito fino alle estreme conseguenze », ha detto: « Il nostro calcio è un calcio internazionale, con un atteggiamento cooperante con i sistemi delle quindici nazionali qui illustrate per i campionati del mondo... ». E l'on. deputato socialista, on. Giorgio Gerardo, dopo aver indicato un « professionista spirito fino alle estreme conseguenze », ha detto: « Il nostro calcio è un calcio internazionale, con un atteggiamento cooperante con i sistemi delle quindici nazionali qui illustrate per i campionati del mondo... ».

raggiunto oltre ventimila e vergognose, specie per un paese in cui i lavoratori sono sottoposti a un regime autoritario. Serie misure moralizzatrici hanno chiesto i compagni on. Corbelli, Gramata e Franceschi, i quali hanno denunciato « i sondati interessi che nulla hanno a che vedere con uno sport sano e nazionale ». L'on. Aristoi ha dichiarato: « se è vero, come è vero, che il vero selezionatore del tipo di gioco e degli atleti è il campione a nulla sarebbe grida. Re il crocifisso a Fabbri se non si decidesse di rinnovare profondamente e drasticamente la vita ». L'on. Evangelisti, presidente della Roma, è intervenuto per far capire che il suo ministero, dopo aver criticato l'intervento degli altri parlamentari, ha suggerito di modificare le condizioni di premiazione, che si farà promotore di una riunione fra i presidenti di società, e « messo a disposizione del nostro ministero per risolvere i vasti e annosi problemi dello sport italiano ». La speranza è che non il risultato di questa Roma, altrimenti campava cala. Evangelisti, ha pure fatto sapere che l'affare di avere invitato la Corea a giocare all'Olimpico, contro la Roma subito dopo i « mondiali » olimpici, prima dell'inizio del campionato italiano. Per finire il presidente della Repubblica on. Saragat ha telegrafato al capitano degli azzurri, Salvatore. « Al vostro ritorno in patria dopo una sconfitta sportiva, subita giungavi il mio cordiale saluto insieme al sincero augurio per migliori fortune del più popolare sport italiano ».

Catania-Lazio il 4 settembre a Bari

MILANO, 20. La partita Catania-Lazio, in programma il 4 settembre, per il primo turno di « Coppa Italia », sarà giocata sul campo neutro di Bari con inizio alle 17. Il provvedimento è stato preso in conseguenza della squalifica del campo del Catania inflitta dal giudice sportivo della Lega per gli incidenti avvenuti nell'ultima partita di campionato Catania-Torino.

Il Brasile in lutto

Forche per Feola e coriandoli neri

zazione sportiva brasiliana per evitare che l'edifico venisse attaccato dai tifosi. A San Paolo, almeno 20 mila persone sono state curate per ferite riportate in affollamenti intorno alla casa dell'allenatore carioca Vicente Feola fa la guardia un vistoso distaccamento di polizia. Feola e l'uomo cui i tifosi attribuiscono le maggiori responsabilità per la mediora prova dei « Bicampeon » si sono svenuti in una spaventosa calca che ha visto 5.000 persone ammassarsi nel quartiere di Giandara per ascoltare dagli altoparlanti la radiocronaca dell'incontro. C'è stato più di un laceramento e la polizia ha immediatamente formato cordoni intorno alla sede della Federazione sportiva brasiliana per evitare che l'edifico venisse attaccato dai tifosi. A San Paolo, almeno 20 mila persone sono state curate per ferite riportate in affollamenti intorno alla casa dell'allenatore carioca Vicente Feola fa la guardia un vistoso distaccamento di polizia. Feola e l'uomo cui i tifosi attribuiscono le maggiori responsabilità per la mediora prova dei « Bicampeon » si sono svenuti in una spaventosa calca che ha visto 5.000 persone ammassarsi nel quartiere di Giandara per ascoltare dagli altoparlanti la radiocronaca dell'incontro. C'è stato più di un laceramento e la polizia ha immediatamente formato cordoni intorno alla sede della Federazione sportiva brasiliana per evitare che l'edifico venisse attaccato dai tifosi.

Il Brasile in lutto

Forche per Feola e coriandoli neri

Rio sono state innalzate del coriando. Mentre le prospettive di una vittoria scemavano col passare dei minuti, l'unico goal brasiliano, quello di Rildo, ha dato luogo a una selvaggia ondata di entusiasmo accompagnata da fuochi d'artificio e da sciami di coriandoli neri. Molti tifosi innalzavano grandi fotografie di Pelé con la scritta « Tu sei il nostro salvatore ». Quando il radiocronista ha riferito che Pelé era infortunato lasciando il campo, per tutta Rio è sceso un corale lamento. E a veramente finita. Ruy Lopez

Roberto Froil

non LEGGETE domo

URSS-UNGHERIA E COREA DEL NORD-PORTOGALLO

Negli altri due "quarti" l'Inghilterra affronterà l'Argentina e la Germania se la vedrà con l'Uruguay

QUARTI DI FINALE

Questi gli accoppiamenti per gli incontri dei quarti di finale della Coppa del mondo di calcio in programma sabato con inizio alle 16 italiane:

Table with 4 columns: GRUPPO A, GRUPPO B, GRUPPO C, GRUPPO D. Each group lists participating teams and their scores.

Rai TV programmi

Bene Mazzarella. E' stata una felice idea, secondo noi, quella di inviare Carlo Mazzarella in Inghilterra per seguire le finali della Coppa del mondo di calcio.

Contro l'URSS riserve

VANO FORGING DEL CILE (2-1)

CILE: Olivares, Valentini, Cruz; Figueroa, Villanueva, Marcos; Prieto, Araya, Landa, Yavar, Sanchez. URSS: Kazavashvili, Germanov, Sheslerov, Kornev, Ostrovskij, Voronin, Afonin, Melcevol, Serebrjannikov, Markarov, Parkurjanov.

Dai tedeschi a Birmingham (2-1)

Spagna beffata in contropiede

SPAGNA: Iribar, Sanchez, Reja; Glaria, Fernandez, Zoco; Amancio, Rodriguez, Marlinz, Fuste, Lopez. GERMANIA: Tilkowski, Heitges, Scholz, Weber, Schellinger, Beckenbauer, Overath, Kramer, Seeler, Held, Emmerich.

Gli ungheresi superano il turno

BULGARIA IN VANTAGGIO MA POLICROLLA (3-1)

BULGARIA: Simeonov, Largov, Popov; Vutov, Gaganov, Zehchev; Davydov, Asproukov, Kolev, Yakimov, Kolkov. UNGHERIA: Gelei, Kapozsa, Matrai, Szepes, Mészoly, Sipos; Malzer, Bene, Albert, Karkas, Rakosi.

Battuta dagli inglesi (2-0)

Nulla da fare per la Francia

INGHILTERRA: Banks, Cohen, Wilson; Siles, Charlton, Moore; Callaghan, Greaves, B. Charlton, Hunt, Peters. FRANCIA: Aubour, Djorkaeff, Bosquier, Bonnet, Arlesse, Bud Greaves, Simon, Herbel, Gondel, Herbin, Hauser.

TELEVISIONE 1

- 18.15 LA TV DEI RAGAZZI: il Giramondo; di La pattinata del cielo; il cavallo Matador. 19.45 TELEGIORNALE SPORT: Le due segnature orarie. Cro notte italiana. La giornata parlamentare. Arcobaleno. Previsioni del tempo.

Da uno dei nostri inviati

L'Unione Sovietica disputa in semplice la gara conclusiva del quarto girone della World Cup che ha già vinto. Smentendo il preoccupato del risultato Morozov presenta una formazione imbrovigliata di riserve che Sheslerov e Voronin a recitare la parte del proprio famiglia. In più forma, finalmente, Metrevich, vittima di un'abbastanza grave incidente a una gamba, durante la recente tournée in Scandinavia.

Nostro servizio

BIRMINGHAM. 20. Pronostici rispettati a Birmingham: la Germania si libera della Spagna (2-1) qualificandosi così per i quarti. Diciamo con fatica perché la Spagna ha impegnato un'intera squadra di riserve.

Da uno dei nostri inviati

LONDRA. 20. Sineora, percorrendo l'Empire Road che conduce allo stadio di Wembley, ho visto strani individui con enormi barbe, occhiali affumicati, baracconi e turbanti. Erano italiani travestiti. Allorché ne ho approfittato di loro con un potente flash, questi ha sussultato, si sono mossi, si avvicinarono, domisi furto, mi ha bisbigliato: «Sest, non facciamo che ci identifichiamo, non roviniamoci».

TELEVISIONE 2

- 21.00 TELEGIORNALE Segnale orario Intermezzo. 21.15 ENCILOCPIEDIA DEL MARE VI: La scienza del mare. 22.15 Eurovision, SUNDAY. CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO CILE-URSS (Francia registrata).

RADIO

- SECONDO NAZIONALE. Cronache radio, 6.40, 9.40, 10.20, 11.20, 12.15, 13.20, 14.20, 15.20, 16.20, 17.20, 18.20, 19.20, 20.20, 22.20, 23.20. Divertimento musicale, 7.45. Musica dei notturni, 8.25. Canzoni sotto un melone, 11.15. Vetrine di un disco per estate, 13.30. Buoni notizie in musica, 13.30. Un no non con dedica, 15.55. In braccia, 12.15. Il tempo romantico, 13. L'appuntamento delle 13, 13.30. Servizio speciale per il campionato mondiale di calcio, 14.45. Voci del calcio, 14.45. Asola distorcitrice, 15. Vetrine di un disco per estate, 15.35. Rondo e notturni, 15.35. Pianura, 16. Rapporto, 16.35. Per un giovane, 17.25. Buon viaggio, 18.15. Non tutti ma di tutto, 18.25. Suo nostro mercato, 18.35. Coni d'oro, 18.35. I nostri preferiti, 20. Vetrine della canzone, 21. Novità discografiche francesi, 21.40. Musica da ballo, 22.40. Benvenuto in Italia.

Corea-Roma all'Olimpico?

Il presidente dell'AS Roma, Franco Evangelisti, ha telegrafato ieri ai dirigenti della Corea del Nord proponendo la disputa della Coppa del Nord-Roma da giocare all'Olimpico a data da stabilirsi e comunque al termine degli impegni che la Corea ha ai Campionati mondiali.

Attilio Camoriano

E' in vendita nelle librerie il n. 6 della NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE. Problemi della pace e del socialismo.

Per Pelè lungo periodo di riposo

Il medico della squadra nazionale brasiliana Gossing ha riferito che Pelè ferito nel corso della partita di spata ieri con il Portogallo, ha riportato una lussazione dei legamenti del ginocchio destro.

Luigi Longo

Le Brigate Internazionali in Spagna pp. 407 L. 1.900. L'epopea e la tragedia della Spagna repubblicana narrate dal commissario generale delle Brigate Internazionali Rodolfo Pagnini.

Abbonatevi

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4000. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio il disco ATENE IN PIAZZA, 1940-1965.

Abbonatevi

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4000. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio il disco ATENE IN PIAZZA, 1940-1965.

Abbonatevi

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4000. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio il disco ATENE IN PIAZZA, 1940-1965.

Abbonatevi

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4000. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio il disco ATENE IN PIAZZA, 1940-1965.

Abbonatevi

Prezzo dell'abbonamento annuo L. 4000. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio il disco ATENE IN PIAZZA, 1940-1965.

Drastiche misure per «salvare la sterlina»

WILSON ORDINA IL BLOCCO DEI PREZZI E SALARI PER 6 MESI

Un boato di proteste ha accolto l'annuncio ai Comuni - Tutte le imposte aumentate del 10 per cento - Il programma edilizio riceve un colpo mortale - Difficili trattative con Bonn per il costo dell'armata del Reno

LONDRA, 20

Il primo ministro britannico Wilson ha ordinato oggi il blocco di tutti i salari e di tutti i prezzi per sei mesi. In un drammatico discorso, trasmesso al paese mediante una speciale trasmissione televisiva, il capo del governo ha annunciato una serie di drastiche misure economiche e finanziarie, il cui scopo, in tutto e per tutto, è quello di «salvare la sterlina» dai gravi pericoli di inflazione e di ridare vita alla languente economia britannica.

Per raggiungere tali scopi nell'ambito dell'attuale sistema capitalista, Wilson ha adottato misure tradizionali, sebbene eccezionali, tipiche di un governo borghese. Oltre a bloccare salari e prezzi, ha annunciato aumenti fiscali, fra cui una sovrattassa del dieci per cento su tutte le imposte, che sarà in vigore per sei mesi. A partire dalla mezza notte, inoltre, il governo - ha annunciato Wilson - stabilirà i rigidi controlli su tutti gli uffici dell'Inghilterra meridionale, la parte più popolosa della Gran Bretagna, allo scopo di aumentare la disponibilità di manodopera per più importanti attività economiche in altre parti del paese.

Come si può vedere, le misure di «risanamento» fiscale ed economico decise dal governo incideranno in modo sensibile sui programmi sociali. Wilson ha infatti annunciato anche una riduzione di 55 milioni di sterline nelle spese pubbliche locali e nazionali per l'anno fiscale 1967-68 ed un rinvio di una parte del programma degli investimenti pubblici che avrà l'effetto di ridurre dalla circolazione 150 milioni di sterline.

Per quanto riguarda il blocco generale dei prezzi e dei salari, Wilson ha precisato che vi sarà un successivo blocco di dodici mesi relativamente ad alcune merci e servizi industriali, durante i mesi dopo lo scade del «blocco generale» qualunque aumento di salario sarà sottoposto a «rigide restrizioni».

La Camera dei Comuni ha accolto con un boato di proteste l'annuncio del blocco dei salari. Erano soprattutto i deputati laburisti a gridare la loro indignazione. Per attenuare l'opposizione proveniente dai suoi stessi file, Wilson ha anche detto che il governo ha adottato un «energico» programma di riduzione delle spese militari all'estero, ma non in Germania. Tali riduzioni sono state però subito definite «irragionevoli» dal laburista di sinistra Michael Foot, anziché a parlare a nome di «altri suoi colleghi».

Non appena il premier ha finito di parlare, il cancelliere dello scacchiere James Callaghan ha lasciato la Camera e si è recato in aereo a Londra in un difficile tentativo di convincere il governo tedesco occidentale a compensare con acquisti di prodotti britannici e con altri espedienti finanziari il costo dell'armata britannica del Reno, che pesa sul bilancio di Londra per ben 90 milioni di sterline.

Nel dodicesimo anniversario della conferenza

Hanoi: manifestazione per l'accordo di Ginevra

«Tutti gli aiuti necessari al Vietnam»

Decine di migliaia di manifestazioni in tutta la Polonia contro l'aggressione americana

Discorso di Cyrankiewicz

Varsavia, 20

La situazione nel Vietnam e l'estensione dell'aggressione americana in questa guerra continua ad essere al centro dell'attenzione degli ambienti politici polacchi, dove ancora una volta si sono svolte manifestazioni di massa contro l'aggressione americana. Il primo ministro Cyrankiewicz, inaugurando il terzo dei tre giorni di iniziative, a partire da quest'anno ed entrati nel 1967, cercano trasformare radicalmente il volto di varie branche dell'economia, ha lasciato intendere che i paesi socialisti sono fermamente decisi a fornire tutti gli aiuti necessari al Vietnam del nord per arrestare l'aggressione.

«Non», ha detto Cyrankiewicz, «che parliamo a Roma, ma noi in Polonia, in un centro industriale a circa 200 km. da Varsavia - autunno il Vietnam non solo perché questo è un imperativo della solidarietà proletaria, ma anche perché gli aggressori debbono sapere come si concludono tutte le aggressioni».

«I documenti», ha detto recentemente approvati a Bucarest dai paesi del Patto di Varsavia e alla riunione del governo polacco, sono stati approvati per l'anno fiscale 1967-68 ed un rinvio di una parte del programma degli investimenti pubblici che avrà l'effetto di ridurre dalla circolazione 150 milioni di sterline.

Per quanto riguarda il blocco generale dei prezzi e dei salari, Wilson ha precisato che vi sarà un successivo blocco di dodici mesi relativamente ad alcune merci e servizi industriali, durante i mesi dopo lo scade del «blocco generale» qualunque aumento di salario sarà sottoposto a «rigide restrizioni».

La Camera dei Comuni ha accolto con un boato di proteste l'annuncio del blocco dei salari. Erano soprattutto i deputati laburisti a gridare la loro indignazione. Per attenuare l'opposizione proveniente dai suoi stessi file, Wilson ha anche detto che il governo ha adottato un «energico» programma di riduzione delle spese militari all'estero, ma non in Germania. Tali riduzioni sono state però subito definite «irragionevoli» dal laburista di sinistra Michael Foot, anziché a parlare a nome di «altri suoi colleghi».

Non appena il premier ha finito di parlare, il cancelliere dello scacchiere James Callaghan ha lasciato la Camera e si è recato in aereo a Londra in un difficile tentativo di convincere il governo tedesco occidentale a compensare con acquisti di prodotti britannici e con altri espedienti finanziari il costo dell'armata britannica del Reno, che pesa sul bilancio di Londra per ben 90 milioni di sterline.

Il leader dei sindacati parla alla folla: «Non cederemo i nostri diritti» - Squallido diversivo di Saigon - Nuove incursioni: sette aerei abbattuti

HANOI, 20

In un'atmosfera molto tensa, sotto l'influenza della aggressione aerea statunitense, il popolo vietnamita - egli ha concluso - è risoluto a sconfiggere l'aggressore. Tutto il popolo è pronto a sacrificare il proprio benessere e a dare un contributo di sangue per la liberazione della patria, fino alla vittoria completa. Libere il sud, proteggere il nord e realizzare una riunificazione pacifica della patria.

Il comizio ha adottato all'unanimità una risoluzione in cui è espressa la determinazione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria, di mantenere la pace e di realizzare una riunificazione pacifica della patria.

La stessa tema è al centro dei comizi della stampa, che rileva l'inevitabilità delle posizioni degli Stati Uniti e del popolo vietnamita su una piattaforma diversa da quella che gli accordi di Ginevra hanno definito. «Il Vietnam», scrive il Nhan Van, «essendo indipendente e unito da Dong Dang alla punta di Canau».

Mentre Hoang Que Viet parlava a Hanoi, radio Saigon dava notizia di un miserevole diversivo inscenato dal governo fantoccio del generale Nguyen Cao Ky in occasione dell'anniversario degli accordi di Ginevra. Ky ha affermato in un proclama di essere pronto a chiedere il ritiro delle truppe americane e se il Vietnam del nord ritirerà le sue truppe dal sud e il Fronte nazionale di liberazione sarà sciolto. L'unico riferimento che il proclama fa agli accordi di Ginevra è l'affermazione che lo «spirito» di essi deve essere rispettato e affinché il popolo del Vietnam del sud possa liberamente decidere il suo futuro conformemente a principi democratici.

Il proclama di Ky conferma il progetto, da parte degli americani e dei loro fantocci, della sostanza degli accordi di Ginevra: la loro pretesa di qualificare come iniziativa dallo stesso Vietnam del sud, l'indipendenza e l'unità della patria e di mantenere in piedi, a prezzo della divisione del paese, uno «Stato» meridionale, base e satellite dell'imperialismo.

Il FNL è stato oggi all'attacco in diverse zone del sud. Sul fronte di chilometri a nord-ovest di Saigon, esso ha inflitto ad una compagnia della 25. divisione di fanteria americana perdite definite pesanti. Un elicottero è stato abbattuto. Negli ultimi sei mesi, il FNL ha eliminato 16.157 militari americani e collaboratori americani nella zona di Saigon. 166 apparecchi e affondati sei unità navali.

Praga, 20. Oggi in occasione del dodicesimo anniversario della firma di un accordo di Ginevra sull'indipendenza, la neutralità, la non ingerenza e la non interferenza della Repubblica democratica del Vietnam a Praga, dove s'è espresso il «fronte pacifico» (FNL) con un comunicato. Il FNL ha denunciato l'aggressione americana e ha chiesto il ritiro delle truppe americane e dei loro fantocci, della sostanza degli accordi di Ginevra: la loro pretesa di qualificare come iniziativa dallo stesso Vietnam del sud, l'indipendenza e l'unità della patria e di mantenere in piedi, a prezzo della divisione del paese, uno «Stato» meridionale, base e satellite dell'imperialismo.

Oggi De Gaulle a Bonn visita di poche ore

Dal nostro corrispondente BERLINO, 20

Situazione politica mondiale e guerra nel Vietnam, informazioni sul viaggio di De Gaulle a Mosca e di Pompidou a Londra, rapporti esteri e problemi della conferenza per la sicurezza europea, ecc. - Come il centro della NATO, con particolare riferimento allo statuto delle truppe francesi in Germania federale; questi i temi al centro degli interventi di De Gaulle a Bonn tra il Presidente francese De Gaulle ed il cancelliere Erhard.

Il Presidente francese arriverà a Bonn in mattinata accompagnato dal Primo ministro Pompidou, dal ministro degli Esteri Couve de Murville e da quello della Difesa Messmer. Il serato rientrerà a Parigi e nella breve permanenza a Bonn, oltre ad Erhard, anche il Presidente federale Lübke e l'ex cancelliere Adenauer.

Sui grandi temi della politica mondiale ed europea, le interviste tra i due governi sono troppo brevi per essere qui riportate. Meritano di essere ricordate gli ultimi discorsi di De Gaulle e della permanenza delle truppe francesi in Germania. Su questo ultimo punto, l'attuale ministro della Difesa Messmer ha detto che le truppe francesi in Germania sono rimaste sul suolo tedesco occidentale. In questo modo il cancelliere abbandonò la linea di condotta seguita da Schröder che faceva dipendere la permanenza delle truppe da accordi sul nuovo statuto giuridico e sui loro compiti militari in collaborazione con le altre forze della NATO.

Unico compromesso: a Bonn verrebbe riconosciuto il diritto di precedenza, in caso di emergenza, delle truppe francesi. Una tale «importante ragione», si dice a Bonn, sarebbe l'eventuale costituzione a Parigi di un governo di «super governo europeo».

Unico compromesso: a Bonn verrebbe riconosciuto il diritto di precedenza, in caso di emergenza, delle truppe francesi. Una tale «importante ragione», si dice a Bonn, sarebbe l'eventuale costituzione a Parigi di un governo di «super governo europeo».

Unico compromesso: a Bonn verrebbe riconosciuto il diritto di precedenza, in caso di emergenza, delle truppe francesi. Una tale «importante ragione», si dice a Bonn, sarebbe l'eventuale costituzione a Parigi di un governo di «super governo europeo».

Unico compromesso: a Bonn verrebbe riconosciuto il diritto di precedenza, in caso di emergenza, delle truppe francesi. Una tale «importante ragione», si dice a Bonn, sarebbe l'eventuale costituzione a Parigi di un governo di «super governo europeo».

Unico compromesso: a Bonn verrebbe riconosciuto il diritto di precedenza, in caso di emergenza, delle truppe francesi. Una tale «importante ragione», si dice a Bonn, sarebbe l'eventuale costituzione a Parigi di un governo di «super governo europeo».

Unico compromesso: a Bonn verrebbe riconosciuto il diritto di precedenza, in caso di emergenza, delle truppe francesi. Una tale «importante ragione», si dice a Bonn, sarebbe l'eventuale costituzione a Parigi di un governo di «super governo europeo».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Johnson

BERLINO, 20

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Il presidente degli Stati Uniti - che risponde alle domande dei giornalisti senza averne fatto eccezione - ha detto che il suo governo sarebbe disposto a «sedersi al tavolo delle trattative» anche se il sud vietnamita non si è sposto all'ordine del presidente Ho Chi Minh e conguasi con gli Stati Uniti per la salvezza della patria, fino alla vittoria completa.

Piano

BERLINO, 20

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

Il presidente della Commissione Bilancio avrà carattere non formale. Analoga sollecitazione è stata avanzata dal compagno on. Spicciardi per la delegazione siciliana dell'INMI. Caprara ha chiesto un coordinamento della discussione del Piano con l'esame del piano di intervento del Mezzo giorno, sollecitando che il ministro Pastore sia presente nei dibattiti del Parlamento.

L'apartheid nell'Africa di Sud-ovest

NEW YORK, 20

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

La Corte dell'Aja appoggia il Sud Africa: sdegno all'ONU fra gli africani

NEW YORK, 20

Una decisione della Corte internazionale dell'Aia, che ha rigettato il ricorso presentato da Sudafrica contro il Sud Africa, ha suscitato aspre e denigrate reazioni fra le delegazioni dei Paesi africani all'ONU. Il delegato della Guinea ha detto: «Cio convincerà tutti gli africani, l'Africa intera, dell'impossibilità di risolvere questo problema con sistemi ragionevoli».

Foggia
Successo nel tesseramento al PCI e nella sottoscrizione per la stampa

Dal nostro corrispondente
FOGGIA, 20. Con rinnovato slancio si è svolta nella provincia di Foggia la «settimana» di tesseramento e reclutamento al Partito e per la raccolta di fondi per la stampa comunista.

Nel corso della «settimana» il giudizio di questa «settimana» deve essere senz'altro un giudizio positivo per i risultati ottenuti, per l'impegno dei compagni e delle compagne nel partecipare a questa azione di proselitismo e per l'adesione al Partito di nuove decine di lavoratori che per la prima volta hanno chiesto la tessera del PCI.

Nel corso della «settimana» sono stati raggiunti il 100% delle sezioni del PCI di oltre 50 comuni. A San Nicola di Garignano sono state fatte in due giorni 80 tessere; a Cerignola nel corso della «settimana» oltre 350 sono state le tessere distribuite; a Lucera in tre giorni hanno rinnovato l'iscrizione al PCI 50 compagni.

Ad Arpinone, un grosso centro situato ai piedi del Garigliano, sono stati tesserati, nel giro di alcuni giorni, oltre 130 tra compagni e compagne. Poiché è stato anche il lavoro per la raccolta dei fondi per la stampa comunista infatti decine e decine di contadini hanno dato, a loro contributo al nostro giornale versando dal grano. Ne sono stati raccolti oltre 300 quintali.

Per tre giorni i compagni di Arpinone, con alla testa il compagno Carlo Palermo, sindaco, il segretario della Federazione Michele Perilli, il compagno Raffaele Di Lorenzo, segretario della locale Camera del Lavoro, ai quali si sono aggiunti i compagni della Federazione Michele Pistillo e la compagna On. Balduina Di Vittorio, il compagno Carmine Camellone, la compagna Franca Fulguro, sono andati casa per casa, incontrandosi con decine di lavoratori. Questo lavoro non solo è servito a far tesserare numerosi compagni, ma è soprattutto servito ad approfondire i numerosi problemi economici e sociali di quel paese che ancora oggi attendono una soluzione.

Anche in FOGGIA è moltissimo in questi giorni per completare la campagna di tesseramento e reclutamento. Per domenica prossima, a Manfredonia, avrà luogo una forte manifestazione giovanile per la pace nel Vietnam. Nel centro cittadino sarà installata una tenda per la raccolta di firme di condanna all'aggressione imperialista americana nel Nord Vietnam. Il programma prevede anche un comizio centrale.

Roberto Consiglio

CASTIGLION FIORENTINO

Il Consiglio comunale ha bocciato il bilancio ma la Giunta dc non si dimette

Nostro servizio
CASTIGLION FIORENTINO, 20. Una delle poche amministrazioni comunali a maggioranza assoluta democristiana, quella di Castiglion Fiorentino, nella seduta consiliare di giovedì scorso è entrata virtualmente in crisi dopo che il bilancio 1966 è stato bocciato. L'avvenimento è la conclusione di una serie di scontri interni, che hanno avuto inizio all'indomani delle elezioni amministrative del 1964. Infatti, la nuova Giunta, che si presentò con certe idee di rinnovamento, è ostinatamente avversata dalla «vecchia guardia» che non tollerò nessun cambiamento di direzione amministrativa. Occorre dire che ben poco fu il «nuovo» che nel corso di un anno riuscì ad emergere e che la fragilità di quella Giunta aumentò quando essa fece dell'antico municipio uno dei cardini del suo azionamento amministrativo, fino a giungere alla esclusione dell'Ente Ospedaliero del rappresentante del più forte gruppo di minoranza.

Atti clamorosi, come risse tra i deputati in scontri anche giuridici, personalismi e divergenze di interessi, precedettero la caduta della Giunta democristiana retta dal maestro Giulio Valdarnini. I con-

trasti erano così acuti che i malapena i dirigenti d.c. riuscirono a trovare nella persona del maestro Cateri Giorgio, già sindaco nelle precedenti Giunte democristiane, l'uomo capace di raccogliere in una sua pur fragile unità i sedici consiglieri democristiani.

Bisogna tener conto che le Giunte democristiane che si sono succedute nel tempo non sono riuscite neppure ad impostare, tanto meno a risolvere, i grossi problemi cittadini quali il P.R.C., la viabilità, la scuola ed è su questa con una fuga dai problemi che sono potute levitare e ingiungere le lotte interne delle correnti che di volta in volta hanno trovato terreno favorevole per mettere sotto accusa gli amministratori. Tanto più che il richiamo alla realtà dei problemi è stato il motivo di fondo della opposizione comunista che ha mantenuto un costante legame con l'opinione pubblica sempre più ostile all'operato democristiano.

Risulta, poi, che numerosi consiglieri democristiani non abbiano rinnovato la tessera del Partito, che le adesioni di base siano notevolmente in ribasso e che l'opera di moralizzazione promessa in Consiglio comunale dal capogruppo d.c. dott. Renato Gattolini non sia riuscita ad andare, per ora, al di là delle intenzioni. In questo clima di massima politica e di scarso senso di responsabilità civica si collocano i recenti avvenimenti che hanno caratterizzato la cronaca delle ultime sedute consiliari.

Infatti, sabato 9 luglio il Consiglio comunale era stato convocato per discutere ed approvare il Bilancio preventivo per il 1966. Senonché l'assenza di tre consiglieri democristiani mise in pericolo l'approvazione del Bilancio stesso e il gruppo d.c. preferì la fuga dal Consiglio piuttosto che la accettazione della realtà dei fatti. Riconvocato il Consiglio comunale in data 14 luglio, il gruppo democristiano, che nel frattempo aveva esercitato su tutti i propri consiglieri una notevole pressione per evitare ulteriori defezioni, dovette constatare che ancora una volta la maggioranza si era vanificata per l'assenza di due consiglieri democristiani. In un clima di smarrimento e di confusione i democristiani furono tentati di ri-vere l'episodio indolore del 9 luglio, ma la paura di una vasta impopolarità spinse i rappresentanti d.c. a rientrare nella sala del Consiglio e a procedere così alle votazioni. L'esito fu negativo: il Bilancio ottenne 14 voti anziché i 16 richiesti.

Il Sindaco Cateri, con evidenti segni di sconforto, sciolse la seduta per consentire alla Giunta da lui presieduta di trarre le dovute conclusioni dal voto consiliare. Fin qui i fatti. A distanza di cinque giorni, però, contrariamente alla corretta prassi seguita da altre giunte ove le maggioranze si sono scomposte (vedi Montecatini) il Sindaco non ha ancora convocato il Consiglio comunale per rassegnare, insieme alla Giunta, le proprie dimissioni.

Corre voce che la D.C., sovvertendo ogni corretto principio democratico e venendo meno ad un elementare atto di sensibilità politica e morale, intenda rimanere al potere senza disporre di quella maggioranza che si è sciolta al primo concreto ed imperativo atto amministrativo. Bisogna dire che se le voci corrono davvero al vero il Sindaco Cateri e i dirigenti D.C. si assumeranno una pesante responsabilità di fronte alla cittadina che da tempo reclama un'Amministrazione capace di risolvere i problemi del paese e la fine di una esperienza che non è capace di andare più in là della rissa e dello scandalo.

b. b.

Proposta di legge del PCI per migliorare le pensioni ai marittimi
VIAREGGIO, 20. Una proposta di legge il cui firmatario è il compagno On. Francesco Malfatti sulla «Erogazione di una somma pari a tre mensilità straordinarie in conto futuri miglioramenti a favore dei titolari di pensione a carico della Cassa nazionale per la previdenza marittima» è stata presentata il 12 luglio scorso.

Ecco il testo della proposta di legge:
Art. 1. - Ai titolari di pensione a carico delle gestioni marittime e speciale amministrate dalla Cassa Nazionale della previdenza marittima è concessa una somma pari a tre mensilità straordinarie di pensione spettante alla data del 1° agosto 1966, in conto futuri miglioramenti.

Art. 2. - L'Istituto nazionale della previdenza sociale provvederà ad anticipare i fondi occorrenti per l'attuazione di quanto previsto all'art. 1.

Art. 3. - La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Due delegazioni sarde nella RDT

Si è trattato di viaggi di amicizia e di studio. La visita a Cottbus e a Plauen



La delegazione di Sassari durante la visita alle attrezzature di una fabbrica di Plauen. Le assottigliate delle due città hanno sottoscritto un patto di amicizia. Qui vediamo il senatore Luigi Polano, l'on. Nino Manca e gli altri delegati conversare con alcuni tecnici tedeschi.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Due brevi, ma intensi viaggi di studio e di amicizia sono stati compiuti nella Repubblica Democratica Tedesca da due delegazioni sarde: una ufficiale del Consiglio Regionale, l'altra, più ristretta e a livello cittadino, si è recata da Sassari a Plauen.

La delegazione dell'Assemblea regionale è rientrata proprio in questi giorni dalla regione di Cottbus, dove si era recata su invito dell'associazione Itala RDT, per una visita ai centri di produzione e trasformazione del ferro. Tra i consiglieri regionali invitati: l'on. Giovanni Sorgia, vice presidente dell'Assemblea; l'on. Pietro Melis, del PSIA già assessore regionale all'Industria; l'on. Armando Coagiu, vice presidente del gruppo comunista; l'on. Vincio Mucci, del PSI; l'on. Antonio Aleni, del PCI; l'on. Antonio Guada, l'on. Giovanni M. Lay, della D.C. e l'on. Alessandro Ghinami, del PSDI.

Si è trattato di una esperienza interessantissima, di un viaggio notevolmente positivo i cui risultati sono stati nel migliore dei modi. E' stato il primo viaggio di studio e di amicizia tra le due città sarde e tedesche. La delegazione sarde sono stati nel migliore dei modi. E' stato il primo viaggio di studio e di amicizia tra le due città sarde e tedesche. La delegazione sarde sono stati nel migliore dei modi.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Due brevi, ma intensi viaggi di studio e di amicizia sono stati compiuti nella Repubblica Democratica Tedesca da due delegazioni sarde: una ufficiale del Consiglio Regionale, l'altra, più ristretta e a livello cittadino, si è recata da Sassari a Plauen.

La delegazione dell'Assemblea regionale è rientrata proprio in questi giorni dalla regione di Cottbus, dove si era recata su invito dell'associazione Itala RDT, per una visita ai centri di produzione e trasformazione del ferro. Tra i consiglieri regionali invitati: l'on. Giovanni Sorgia, vice presidente dell'Assemblea; l'on. Pietro Melis, del PSIA già assessore regionale all'Industria; l'on. Armando Coagiu, vice presidente del gruppo comunista; l'on. Vincio Mucci, del PSI; l'on. Antonio Aleni, del PCI; l'on. Antonio Guada, l'on. Giovanni M. Lay, della D.C. e l'on. Alessandro Ghinami, del PSDI.

Si è trattato di una esperienza interessantissima, di un viaggio notevolmente positivo i cui risultati sono stati nel migliore dei modi. E' stato il primo viaggio di studio e di amicizia tra le due città sarde e tedesche. La delegazione sarde sono stati nel migliore dei modi. E' stato il primo viaggio di studio e di amicizia tra le due città sarde e tedesche. La delegazione sarde sono stati nel migliore dei modi.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. Due brevi, ma intensi viaggi di studio e di amicizia sono stati compiuti nella Repubblica Democratica Tedesca da due delegazioni sarde: una ufficiale del Consiglio Regionale, l'altra, più ristretta e a livello cittadino, si è recata da Sassari a Plauen.

La delegazione dell'Assemblea regionale è rientrata proprio in questi giorni dalla regione di Cottbus, dove si era recata su invito dell'associazione Itala RDT, per una visita ai centri di produzione e trasformazione del ferro. Tra i consiglieri regionali invitati: l'on. Giovanni Sorgia, vice presidente dell'Assemblea; l'on. Pietro Melis, del PSIA già assessore regionale all'Industria; l'on. Armando Coagiu, vice presidente del gruppo comunista; l'on. Vincio Mucci, del PSI; l'on. Antonio Aleni, del PCI; l'on. Antonio Guada, l'on. Giovanni M. Lay, della D.C. e l'on. Alessandro Ghinami, del PSDI.

Si è trattato di una esperienza interessantissima, di un viaggio notevolmente positivo i cui risultati sono stati nel migliore dei modi. E' stato il primo viaggio di studio e di amicizia tra le due città sarde e tedesche. La delegazione sarde sono stati nel migliore dei modi. E' stato il primo viaggio di studio e di amicizia tra le due città sarde e tedesche. La delegazione sarde sono stati nel migliore dei modi.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Il breve soggiorno dei sassaresi è stato denso di molteplici e positive esperienze. Così ha di chiarito il contatto con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori, con i dirigenti della RDT, con i sindacati, con i lavoratori.

Scrivete lettere brevi... di anni... residente a... in via... di professione... Stato Civile... si dichiara decisamente contrario al DIVORZIO per i seguenti motivi: Specchio...

LETTERE ALL'Unità

Divorzio: per gli abitanti di Specchia ha già deciso tutto il parroco

Il sottoscritto... di anni... residente a... in via... di professione... Stato Civile... si dichiara decisamente contrario al DIVORZIO per i seguenti motivi: Specchio...

Il parroco del comune di Specchia, in provincia di Lecce, ha fatto distribuire tra gli abitanti del paese. Come vedete si tratta di un referendum particolare nel quale tutto è già stato deciso. Occorre solo mettere il nome, l'indirizzo e la firma perché la risposta l'ha già data lui, il parroco, secondo il quale ogni cittadino di Specchia si dichiara decisamente contrario al divorzio. Eppure anche nel nostro comune, e il parroco certamente lo sa, ci sono tante famiglie infelici proprio perché in Italia non esiste il divorzio. Grazie dell'ospitalità.

Cara Unità, Il mandato il fue simile della scheda che il parroco del comune di Specchia, in provincia di Lecce, ha fatto distribuire tra gli abitanti del paese. Come vedete si tratta di un referendum particolare nel quale tutto è già stato deciso. Occorre solo mettere il nome, l'indirizzo e la firma perché la risposta l'ha già data lui, il parroco, secondo il quale ogni cittadino di Specchia si dichiara decisamente contrario al divorzio. Eppure anche nel nostro comune, e il parroco certamente lo sa, ci sono tante famiglie infelici proprio perché in Italia non esiste il divorzio. Grazie dell'ospitalità.

Ancora il latino nei licei scientifici nonostante la riforma
Cura Unità, con il prossimo anno scolastico dovrebbe avere applicazione anche nei licei scientifici (ad iniziare dalla prima classe) la riforma che prevede l'abolizione dell'insegnamento del latino ed introduce, al suo posto, quello di una seconda lingua moderna oltre quella studiata nella scuola media.

Incompleto (per esonero) il periodo di leva del fratello maggiore
Cura Unità, mi riferisco alla tua risposta circa le possibilità di esonero dal servizio militare di leva, risposta che hai dato a un lettore in questa rubrica. Per mio figlio ho presentato istanza di esonero avendo i miei fratelli che sono già stati militari. L'istanza è stata respinta dalla commissione di leva perché uno dei due miei figli aveva fatto solo 8 mesi (da partigiano). E' legittima la decisione della Commissione? Fraternali saluti.

Un circolare ministeriale, però, ha ritenuto di potere privare di efficacia la legge di riforma disponendo che l'insegnamento del latino (sia pure iniziato ex novo) resti obbligatoria nelle prime classi dei licei scientifici anche per il prossimo anno scolastico. Implicitamente non viene introdotto l'insegnamento della seconda lingua moderna.

Il «giardino d'Europa» sta per diventare un immenso mare di cemento
Cura Unità, una lettera giunta recentemente da Parigi è affrancata con un bollo che celebra il rimboscimento, in Francia, del milione ettaro. E la Francia è già ricca di boschi e foreste. In Italia, invece, si continua a distruggere indiscriminatamente e, tra gli altri scempi, pare che sia iniziata la lottizzazione anche della pineta di Mirafiori, quasi per dare un codicillo allo scempio di punta Ala.

Il ministro della Sanità risponde alla lettera del personale della colonia hanseniana di Gioia del Colle
Egregio direttore, mi riferisco alla lettera inviata dal personale della colonia hanseniana di Gioia del Colle al ministro Mariotti e pubblicata sul suo giornale il 21 giugno scorso.

Non è gratuita la scuola media?
Cura Unità, vorremmo sapere dal ministero della Pubblica Istruzione perché i nostri figli della scuola media A. Gagini furono obbligati a pagare la tassa d'esame di 100 lire e di fare il versamento sul conto corrente postale a favore del preside della scuola e poi a pagare ancora 500 lire in segreteria. Nelle altre scuole non si pagò nulla. A quanto ci risulta la scuola dell'obbligo è gratuita.

Il ministro della Sanità risponde alla lettera del personale della colonia hanseniana di Gioia del Colle
Egregio direttore, mi riferisco alla lettera inviata dal personale della colonia hanseniana di Gioia del Colle al ministro Mariotti e pubblicata sul suo giornale il 21 giugno scorso.

Tagliando sconto
Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto del 20% ai lettori de L'Unità che intendono effettuare battute di caccia nelle riserve situate nei dintorni di Spalato e di Sebenico.

Tagliando sconto
Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto del 20% ai lettori de L'Unità che intendono effettuare battute di caccia nelle riserve situate nei dintorni di Spalato e di Sebenico.

schermi e ribalte

- LIVORNO PRIME VISION. GOLDONI. CALO' per casa. GRANDE. L'GRAN GUARDIA. MODERNO. ODEON. QUATTRO VISIONI. METROPOLITAN. SORGIANTI. JOLLY. ANTONIANO. ARISTON. ARDENZA. AURLECCINO. LAZZERI. POLITEAMA. PISA. ESTIVO CENTRALE. ARISTON. ITALIA. ODEON. MIGNON. ESTIVO SIRENELLA. CENTRALE (Rigione). GIARDINO. EDEN. ITALIA.

Iniziativa del nostro giornale per la caccia in Jugoslavia

Dalla nostra redazione
ANCONA, 20. A seguito di accordi intercorsi tra la nostra redazione di Ancona e la delegazione jugoslava alla Fiera della Pesca i lettori de L'Unità appassionati di caccia potranno compiere vaste battute di riserva nelle zone di caccia della Dalmazia.

La CASA della SPOSA
Vi offre le nozze e l'esclusività in ogni tipo di ABITO DA SPOSA a tutti i prezzi. Borgo Albizi, 77 - r. FIRENZE

LIBRERIA e DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 12 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Tagliando sconto

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto del 20% ai lettori de L'Unità che intendono effettuare battute di caccia nelle riserve situate nei dintorni di Spalato e di Sebenico.

La CASA della SPOSA
Vi offre le nozze e l'esclusività in ogni tipo di ABITO DA SPOSA a tutti i prezzi. Borgo Albizi, 77 - r. FIRENZE

LIBRERIA e DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 12 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Tagliando sconto

Il presente tagliando dà diritto ad uno sconto del 20% ai lettori de L'Unità che intendono effettuare battute di caccia nelle riserve situate nei dintorni di Spalato e di Sebenico.

La CASA della SPOSA
Vi offre le nozze e l'esclusività in ogni tipo di ABITO DA SPOSA a tutti i prezzi. Borgo Albizi, 77 - r. FIRENZE

LIBRERIA e DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 12 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri